

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	18/01/2017	10	Rafforzato il "Piano senzatekto" Richieste in continuo aumento <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	18/01/2017	10	Il gelo il fuoco <i>Corrado Garai</i>	4
SICILIA CATANIA	18/01/2017	31	A Tremestieri cantieri da aprire a Biancavilla da chiudere presto = Destinati 1,3 milioni alle scuole comunali <i>Simone Russo</i>	6
SICILIA CATANIA	18/01/2017	32	Piazza Santa Chiara sarà sistemata interventi su aiuole, scale e fontana <i>Nello Pietropaolo</i>	7
SICILIA ENNA	18/01/2017	23	Neve e gelo, ancora chiuse le scuole <i>William Savoca</i>	8
SICILIA ENNA	18/01/2017	24	Infiltrazioni alla Sciascia inagibile il primo piano <i>Renato Pinnisi</i>	9
SICILIA ENNA	18/01/2017	25	Frana in via Li Gambi, intervengono i vigili <i>Redazione</i>	10
SICILIA MESSINA	18/01/2017	23	Piano per salvare il Consorzio fognario <i>Mauro Romano</i>	11
SICILIA RAGUSA	18/01/2017	26	Ecco i quad per il soccorso <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	18/01/2017	2	L'odissea sul traghetto da Olbia a Cagliari = L'odissea della nave Athara dirottata nel porto di Cagliari <i>Andrea Busia</i>	13
UNIONE SARDA	18/01/2017	2	In Barbagia e Ogliastra il traffico va in tilt: centri montani isolati <i>Fabio Ledda</i>	14
UNIONE SARDA	18/01/2017	3	Neve e ghiaccio, Isola spaccata in due = La Sardegna in bianco spazzata da neve e gelo <i>Francesco Pinna</i>	15
UNIONE SARDA	18/01/2017	3	Bloccati sul monte Serpeddi <i>Redazione</i>	17
UNIONE SARDA	18/01/2017	5	Contro il gelo ecco l'Esercito Morto in Puglia = Black-out e strade bloccate In Abruzzo arrivano i soldati <i>Redazione</i>	18
UNIONE SARDA	18/01/2017	8	WhatsBidda, messaggi dai Comuni = WhatsBidda, messaggi ai cittadini <i>Cristina Cossu</i>	19
UNIONE SARDA	18/01/2017	27	Il presepe vivente risveglia il paese <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA	18/01/2017	25	Sicilia - Fa ritorno la neve Scuole ancora chiuse in diverse province = Continua a nevicare le scuole rimangono ancora chiuse nei paesi dell' Ennese <i>Antonio Trama</i>	22
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	18/01/2017	29	È emergenza pure a San Cipirello, San Giuseppe Jato e Castelbuono <i>Redazione</i>	24
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	2	L'inferno bianco sull'isola = Trasporti e strade ko Sardegna in ginocchio <i>Silvia Sanna</i>	25
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	2	Scuole chiuse e tribunale in tilt <i>Re.te.</i>	26
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	3	Neve e ghiaccio anche in città A Pattada sessanta centimetri <i>El.cor.</i>	27
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	3	Un'altra giornata gelida, poi la tregua <i>Redazione</i>	28
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	4	Fonni capitale della neve il sindaco lancia l'Sos = Fonni capitale del gelo Il sindaco lancia l'sos <i>Valeria Gianoglio</i>	29
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	5	Ad Amatrice crolla presidio sanitario <i>Redazione</i>	30
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	5	Esercito in Abruzzo, 200mila senza luce <i>Redazione</i>	31
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	18	Nel Sassarese i disagi più gravi nel Goceano = L'intera provincia nella morsa del gelo, neve alta in Goceano <i>Redazione</i>	32
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	33	Una nevicata storica e la città si ferma <i>Valeria Gianoglio</i>	34
NUOVA SARDEGNA	18/01/2017	33	Belloi: Abbiamo limitato i disagi <i>Redazione</i>	35
REPUBBLICA PALERMO	18/01/2017	6	Staffette e fai da te per arginare la neve = Sos neve, sindaci in trincea: "Nessuno ci aiuta" <i>Giorgio Ruta</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

SICILIA CALTANISSETTA	18/01/2017	23	Bloccato 2 ore sul bus per la neve <i>Redazione</i>	37
SICILIA CALTANISSETTA	18/01/2017	25	Protezione civile: sono 21 le associazioni accreditate <i>Valerio Cimino</i>	38
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: in Sicilia ancora neve - Sicilia <i>Redazione</i>	39
ansa.it	17/01/2017	1	Traffico in tilt per neve su Ss nuoresi - Sardegna <i>Redazione</i>	40
ansa.it	17/01/2017	1	Emergenza neve a Fonni, stato calamit? - Sardegna <i>Redazione</i>	41
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: Barbagia sommersa dalla neve - Sardegna <i>Redazione</i>	42

Rafforzato il "Piano senzatetto" Richieste in continuo aumento

[Redazione]

Approntata una tendopoli in piazza Falcone, in caso di necessità si ricorre al Palaspedini. È stato rafforzato, su disposizione del sindaco Enzo Bianco, il "Piano senzatetto" attivo a Catania ormai dal 6 gennaio, data in cui le temperature si sono abbassate in maniera considerevole. Il bollettino della Protezione civile regionale - con codice di allerta giallo - prevede temporali con pioggia e forte vento. Così come annunciato, nella tendopoli approntata in piazza Giovanni Falcone si sta lavorando per portare i posti per i senza fissa dimora da trenta a sessanta. Nell'area si trovano da lunedì due roulotte da quattro/cinque posti ciascuno, due tende pneumatiche da dodici posti, gruppi elettrogeni e altro materiale. La scorsa notte hanno dormito in piazza Falcone 23 persone. Alcune di esse sono rimaste al caldo anche nel corso della giornata. Ieri sono giunte altre due tende pneumatiche da dodici posti. Una è stata già montata e l'altra sarà pronta nella mattinata di oggi. Sul posto si trova anche un'autoambulanza. In caso di emergenza - quando nei giorni scorsi al freddo si è aggiunta la pioggia - è cresciuto da parte dei senza fissa dimora il numero di richieste di passare la notte al coperto - rimane a disposizione il Palaspedini e un pulmino e squadre di volontari gireranno la città per portare nei presidi i senzatetto in difficoltà. Il rafforzamento delle misure del "Piano" riguarda appunto la perlustrazione, in particolare in caso di forte pioggia, dei luoghi in cui normalmente trovano ricovero i senza fissa dimora. Le squadre di volontari, coordinate da Salvo Consoli, saranno in costante contatto con il Centro segnalazione emergenze del Comune (al numero 095/484000) e con quello della Croce rossa (095/477151), ai quali potranno chiamare i cittadini per segnalare la presenza di senzatetto in difficoltà. -tit_org- Rafforzato il Piano senzatetto Richieste in continuo aumento

Il gelo il fuoco

[Corrado Garai]

il Centrosud sommerso dalla neve In Liguria il vento alimenta i roghi CORRADO GARAI Paesi e città con un metro di neve, centinaia di migliaia di cittadini al buio, strade bloccate, gelo sulle Alpi, venti fino a 150 km orari, un uomo morto assiderato in Puglia dopo essersi addormentato in strada: non molla la presa il maltempo che ha investito l'Italia ed è atteso un nuovo peggioramento sulle regioni del Centrosud, le più colpite dalle bufere di neve. Tutte le regioni centrali sono interessate da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che purtroppo insisterà ancora - avverte il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - le nevicate dureranno ancora un paio di giorni, almeno fino a giovedì, e dunque dobbiamo attrezzarci. Fin dalla nottata la neve è caduta abbondantemente sull'Abruzzo, sulle zone appenniniche di Marche - dove decine di comuni hanno deciso la chiusura delle scuole - e Umbria, sul Lazio orientale, sulle colline fiorentine, sull'Appennino tosco-emiliano e sulle zone interne della Sardegna. Nevicate che hanno provocato problemi alla circolazione sia stradale sia autostradale in Umbria, Abruzzo e Marche. In queste ultime due regioni e in alcune zone del Molise e della Puglia è stato anche disposto per diverse ore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate. La situazione più critica è però quella dell'Abruzzo: la Regione ha avviato le procedure per la richiesta dello stato d'emergenza e il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha annunciato l'arrivo dell'Esercito per liberare le strade dai cumuli di neve, alti fino a due metri. Mezzi spazzaneve sono in arrivo anche dal Trentino Alto Adige. Quasi un quarto della popolazione, circa 200 mila persone, è senza luce a causa dei problemi che hanno riguardato sia la rete gestita da Enel sia quella dell'alta tensione, che invece è di competenza di Terna. 1 guasti su quest'ultima sono stati risolti in serata, dicono i tecnici, ma migliaia di cittadini sono ancora al buio. Secondo Enel sono state ripristinate le utenze relative ad almeno 100 mila clienti. La provincia di Teramo è quella più colpita, con oltre 90 mila utenze disalimentate e altri cinquemila cittadini hanno problemi di carenza idrica: Siamo oltre le nostre possibilità ha sottolineato il presidente della Provincia Renzo Di Sabatino, mentre il sindaco ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici. Situazione difficile anche nelle zone terremotate, soprattutto al confine tra Marche e Lazio e nella zona di Norcia. In alcune frazioni è caduto un metro di neve e la protezione civile delle Marche ha chiesto l'intervento dei militari per far fronte all'emergenza. Non è stata invece la neve ma le temperature polari - -30 sul Monte Bianco, -24 sulla Marmolada mentre la città più fredda è risultata Aosta, con -6 di minima - e il forte vento a provocare i disagi al centro-nord. La bora ha soffiato a Trieste fino a 140 kmh mentre in Toscana le raffiche hanno raggiunto i 110 kmh, scoperciando anche l'hangar che ospita l'elisoccorso del 118 di Grosseto. Sempre a causa del vento sono saltati i collegamenti marittimi in Sardegna e dalla costa toscana per l'Elba, Capraia e il Giglio. In Liguria le raffiche hanno alimentato gli incendi sopra le alture di Genova, già favoriti da un lungo periodo senza precipitazioni. Tanti gli incendi intorno a Genova. A Nervi, dove il vento di burrasca ha mantenuto vivi i focolai sul monte Fasce poi sul Monte Moro, ancora sulle alture di Chiavari, in Val Varena dove sono state chiuse tre scuole, e ancora a Pegli con il fuoco sceso dalla collina a invadere un quartiere costringendo 300 persone ad abbandonare le proprie abitazioni. Chiuse anche l'Ai 2 e l'Aio invase dal fumo poi riaperte e ancora chiuse a fasi alterne fino a sera. Quattro voli sul Colombo di Genova dirottati in altri scali. 11 metri di questo disastro sta tutto nelle cifre che costellano una notte e un giorno di angoscia: 140 vigili del fuoco e 100 volontari impegnati a terra tra Levante e Ponente genovese, cinque Canadair - il 90% della flotta a disposizione in tutta Italia - a gettare acqua dal cielo, ettari e ettari di boschi andati in fumo. Non è finita perché l'allerta per l'insorgere incendi resterà grave e attiva altre 24-36 ore. Soprattutto nel Ponente ligure, perché - ha detto l'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone sono 60 giorni che non piove ed è tutto secco. In più spira vento di burrasca. Folate da 100 km/h che alimentano i focolai e non danno tregua. A Nervi l'incendio è stato colposo. Sono indagate due persone, l'operaio di una ditta d'appalto che stava lavorando a un para-carro sull'Ai 2 con un flessibile quando l'ha fatto cadere facendo partire la scintilla che ha dato origine al rogo

e il suo capocantiere. Ma per il rogo di Pegli, che con tutta probabilità è doloso, bisogna ancora trovare i colpevoli. Nel pomeriggio, quando i 300 residenti sono tutti tornati alle loro case, Giovanni Toti parla dell'incendio di Pegli e torna a definire i piromani terroristi ambientali secondo un concetto già utilizzato tante volte in passato e soprattutto da quando, nel 2016, gli incendi dolosi sono tornati frequenti. Terroristi per i quali Toti chiede al governo una legislazione speciale. -tit_org-

SCUOLA IN CHIAROSCURO Tremestieri. Grazie al lavoro di sindaco e assessore ai Lavori pubblici

A Tremestieri cantieri da aprire a Biancavilla da chiudere presto = Destinati 1,3 milioni alle scuole comunali

[Simone Russo]

SCUOLA IN CHIAROSCURO A Tremestieri cantieri da aprire a Biancavilla da chiudere presto Universo scuola in chiaroscuuro. Se, infatti, al Polivalente di San Giovanni La Punta il freddo è un ricordo, alla "Nicolosi" di Paterno i genitori tengono a casa i figli perché le aule sono fredde e chiedono al Comune di riparare in fretta l'impianto di riscaldamento. A Biancavilla, invece, i genitori della "Luigi Sturzo" minacciano di far indossare mascherine antipolvere ai figli per il perdurare dei lavori nel cantiere aperto a settembre. A Tremestieri, infine, si esulta per l'arrivo di 1,3 milioni destinati alla manutenzione dei plessi comunali. SERVIZI pagine 31 e 34 Tremestieri Grazie al lavoro di sindaco e assessore ai Lavori pubblici Destinati 1,3 milioni alle scuole comunali Più di un milione di euro per le scuole comunali a Tremestieri. Per l'esattezza sono un milione e trecentomila euro, che arrivano da fondi diversi, ma sono destinati a tutti gli impianti scolastici presenti sul territorio. I fondi arrivano grazie al lavoro del sindaco Santi Rando e dell'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Filippino. L'importo più importante, 606mila euro, arrivano per la scuola "Garden park", dove è già stato aggiudicato un finanziamento dal piano triennale dell'edilizia scolastica della Regione. Il progetto, che partirà appena arriverà il finanziamento, vedrà i lavori di manutenzione nel soffitto, nella copertura esterna, nei bagni, nel perimetro interno. Inoltre verranno installate le luci a led per un risparmio energetico e ci sarà spazio anche per il fotovoltaico. All'interno del finanziamento è previsto anche un "cappotto" termico per tutta la struttura. Nella "De Amicis" di via Maiorana sono stati completati i lavori per il plesso "Teresa di Calcutta" entro la prossima estate, con 187mila euro dal fondo di Protezione civile, verrà rifatta la parte esterna rifacimento della facciata, del tetto e di tutti gli infissi danneggiati. È stato rifatto anche un blocco bagni. Questi lavori sono stati possibili grazie a 100mila euro del fondo di Protezione civile. Alla "Teresa di Calcutta" di via delle scuole, dove i locali sono stati riconsegnati dopo un periodo di chiusura, sono stati sbloccati e completati dei lavori strutturali che si aspettavano da diversi anni. Tra cui dei lavori al tetto per le infiltrazioni d'acqua, dei miglioramenti sismici, un ascensore e la manutenzione dei riscaldamenti. Entro la prossima estate, con 187mila dal fondo di Protezione civile, verrà rifatta la parte esterna della struttura. Alla "Settebello Sud" è stato sbloccato un finanziamento fermo da un anno. In arrivo 400mila euro dai fondi Cipe del Miur. I lavori inizieranno in base alla tempistica del ministero. Nel plesso "Immacolata 1" della "Calcutta" a breve partiranno lavori per 5mila euro. La gara è già stata aggiudicata e interesseranno i bagni e le finestre. Anche nel plesso "Immacolata 2", lavori per il rifacimento dei bagni e la creazione di un bagno disabili. In via delle Sciare della "De Amicis", lo scorso anno è stato rifatto una parte del ballatoio. Quest'anno verrà ultimato. Previsti interventi anche agli idranti, agli estintori, ai pulsanti di sgancio e alla prevenzione incendi, per circa 25mila euro. In via Maiorana, nella scuola dell'infanzia, previsti anche 9mila euro per il rifacimento del tetto con la resina armata. La gara è già stata aggiudicata. Per noi - spiega il sindaco Rando - i bambini e tutto il mondo scolastico rappresentano una priorità importante per il nostro paese. Dalla scuola usciranno gli uomini e le donne del domani. SIMONE RUSSO Le fette più consistenti, 606mila euro, per lavori alla "Garden park", nell'ambito del Piano triennale della Regione -tit_org-

A Tremestieri cantieri da aprire a Biancavilla da chiudere presto - Destinati 1,3 milioni alle scuole comunali

ACIREALE

Piazza Santa Chiara sarà sistemata interventi su aiuole, scale e fontana

[Nello Pietropaolo]

ACIREALE All'orizzonte ad Acireale gli interventi per la sistemazione di piazza Santa Chiara, promossi dall'assessorato ai Lavori pubblici diretto da Nando Ardita. Alcune settimane fa, nel corso di un sopralluogo svolto con i tecnici comunali, emerse l'esigenza di una riqualificazione di questo luogo che si trova in pieno centro, a due passi dal piazzale Corn e dalla sede della protezione civile comunale. Attraverso una procedura negoziata, mediante così l'invito a cinque imprese facenti parte dell'albo di fiducia dell'ente, è stata individuata la ditta che effettuerà i lavori. Negli uffici del Centro direzionale di via degli Ulivi, adesso si sta verificando la documentazione per i consueti adempimenti burocratici. Piazza Santa Chiara - ha sostenuto Ardita - è un luogo che merita attenzione per la sua bella conformazione, presentando pure spazi a verde, oltre ad essere al centro di un'area che presenta numerosi complessi residenziali. L'area gravitante su piazza Santa Chiara, nonostante le richieste pervenute a più riprese dai residenti, in passato non era stata mai oggetto di una seppur minima manutenzione, se non per interventi di potatura delle piante delle aiuole. Adesso in tal modo offre l'immagine di un certo degrado. Il progetto di riqualificazione prevede il ripristino del bordo in mattoni della piazza e ancora della scala di accesso; entrambi, infatti, risultano danneggiati anche perché fino a qualche tempo fa in questo luogo era possibile l'accesso ad auto e scooter. Si rifaranno poi i cordoli di alcune aiuole così come i tratti di pavimentazione che risultano divelti. Si procederà pure alla pulizia della fontana posta al centro della piazza e ancora alla rimozione di due palme ormai prive di vita da diversi anni in quanto colpite dal famigerato punteruolo rosso. **NELLO PIETROPAOLO PIAZZA S. CHIARA AVRÀ LA SUA RIQUALIFICAZIONE (FOTO CONSOLI) -tit_org-**

MALTEMPO. Giornata difficile anche ieri e oggi si prevedono altri disagi in particolare nelle strade secondarie
Neve e gelo, ancora chiuse le scuole

[William Savoca]

MALTEMPO. Giornata difficile anche ieri e oggi si prevedono altri disagi in particolare nelle strade secondarie. La maggiore intensità delle nevicate è prevista nelle ore centrali della giornata. Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che ormai da due settimane tormenta anche la provincia di Enna con neve e gelo. Anche quella di ieri è stata una giornata difficile e lo stesso si prevede per oggi, tant'è che il sindaco Maurizio Dipietro ha ordinato la chiusura delle scuole per il secondo giorno consecutivo, il quinto dallo scorso 7 gennaio quando l'eccezionalità del maltempo è arrivata su tutto il territorio siciliano e in particolare nell'Ennese dove ancora oggi ci sono aree a nord della provincia difficilmente raggiungibili. Così come preannunciato la neve è arrivata sul capoluogo nelle prime ore di ieri ma è stata da ondate limitando così i disagi. Intensa la nevicata che ha accolto gli ennesi al risveglio anche se non ha provocato difficoltà alla viabilità. Più consistente la nevicata del pomeriggio quando la circolazione al centro cittadino ha avuto dei problemi soprattutto in piazza Matteotti "Balata" con un autobus rimasto bloccato al centro della strada. Il mezzo ha dovuto attendere diversi minuti prima di poter riprendere la corsa verso Enna bassa. Ancora una volta le maggiori difficoltà si sono registrate nelle vie secondarie ma certamente non ai livelli di quanto accaduto il 5 e 6 gennaio quando la nevicata fu di più ampia consistenza. Ma c'è pure un'altra considerazione che va fatta e riguarda quei mezzi - non pochi - che anche in città si ostinano ad essere condotti senza catene o gomme da neve. L'attenzione adesso si sposta sulla giornata odierna in cui sono annunciate ulteriori nevicate anche sui 400 metri. La maggiore intensità è prevista nelle ore centrali della giornata mentre un miglioramento è previsto in serata quando il problema potrebbe essere ancora una volta l'abbassamento delle temperature. È già successo spesso in queste due settimane ed in particolare lo scorso lunedì quando è bastata meno di un'ora, tra le 19 e le 20, per rendere tutta la città una lastra di ghiaccio provocando diversi incidenti tra la zona di Sant'Agostino, Lombardia, Valverde e zona Duomo che sono risultate essere maggiormente esposte alle basse temperature. Anche oggi le unità della Protezione civile e le ditte incaricate dal Comune continueranno a spargere il sale per le vie della città mentre le autorità competenti hanno raccomandato anche per oggi di evitare l'uso dei mezzi se non in casi di reale necessità. In questo sarà fondamentale la presenza dei mezzi pubblici soprattutto nei collegamenti tra Enna alta ed Enna bassa dove, però, non si sono registrati particolari problemi. WILLIAM SAVOCA -tit_org-

Infiltrazioni alla Sciascia inagibile il primo piano

Il tetto attendeva gli interventi da quasi un anno

[Renato Pinnisi]

EMERGENZA A BARRAFRANCA. Problemi statici dopo le recenti avarie al sistema di riscaldamento. Il tetto attendeva gli interventi da quasi un anno. BARRAFRANCA. Problemi di infiltrazione di acqua nella scuola Leonardo Sciascia che ha reso inagibile il primo piano dell'edificio. Ancora disagi, dunque, dopo quelli del riscaldamento nella scuola che fa capo all'istituto comprensivo Europa dove sono intervenuti anche dei vigili del fuoco di Enna. L'infiltrazione della scuola è dovuta al maltempo anche se i problemi del Leonardo Sciascia sono noti da tempo all'amministrazione comunale sia quella attuale che quella precedente - dato che vi è un faldone di richieste da parte dell'istituzione scolastica e questo fa ben capire, come manchi una programmazione da parte del comune. Al sopralluogo con i vigili del fuoco hanno partecipato il sindaco Fabio Accardi e l'assessore alla Pubblica Istruzione Vincenzo Pace con il personale della scuola e una rappresentanza dei genitori degli alunni. Proprio ieri la giunta comunale ha firmato l'ordinanza secondo cui il primo piano della scuola del plesso Sciascia risulta inagibile. Il problema del Leonardo Sciascia è l'infiltrazione dell'acqua dal tetto e che ha invaso i corridoi della scuola. Le infiltrazioni di acqua sono presenti dallo scorso anno e quindi attendeva di essere ripristinato. Tra le richieste fatte al Comune risultava anche questo per cui ero stato avvisato che anche due ditte avrebbero potuto operare al più presto ma le previsioni del tempo non lo hanno permesso. Infatti il Comune ha contattato due ditte tra cui un fabbro per la riparazione del tetto dove il lavoro prevede la presenza di una guaina e una grondaia sul lato dove è presente l'androne al primo piano e che si affaccia sul cortile della scuola. L'inagibilità del primo piano del plesso Sciascia costringe da oggi (tranne un'ordinanza del sindaco di chiusura delle scuole anche per oggi ma fino alle ore 19 non era pervenuta nessuna notizia) per le cinque classi ad avviare il doppio turno questa volta in un altro istituto, nel plesso Europa, fino a quando non sarà risolto il problema. Invece non vi sono problemi di sicurezza per le classi al piano terra della stessa struttura scolastica per cui è stata garantita la regolarità delle lezioni. Se dovessimo essere rigidi per gli edifici pubblici - dicono dalla giunta buona parte delle scuole siciliane e del centro sud sarebbe da chiudere e da ricostruire, comunque dalle notizie apprese il primo piano risulta inagibile ed il piano terra può essere utilizzato con sicurezza. Gli ultimi interventi sui tetti e per altre riparazioni e manutenzione, a quanto sembra, risalgono addirittura a meno di dieci anni e a svolgerlo furono. L'acqua scesa copiosa dal tetto ha invaso i corridoi del plesso non i lavoratori dell'ex Rmi. Ma per gli interventi nel plesso Sciascia bisogna aspettare che le temperature si alzino. Diversi genitori lamentano proprio che in quel plesso i termosifoni accesi non arrivano alla temperatura sufficiente di 20° per cui anche per questo i dipendenti del comune, in verità troppo pochi per le esigenze ordinarie del comune, stanno operando in un momento in cui le temperature sono rigide. Un plesso quello del Leonardo Sciascia definita in precedenza da un'insegnante come la più bella scuola di Barrafranca, ma per diventarlo però si devono effettuare le opportune manutenzioni durante l'arco dell'anno. RENATO PINNISI PROBLEMI AL NOVELLI r.p.) Le basse temperature hanno messo a dura prova l'edilizia delle scuole e le problematiche sono presenti anche in altri plessi come il "Gino Novelli" dove in una classe le plafoniere per infiltrazione di acqua da tetto sono piene di acqua; la stessa classe continua l'attività didattica dato che utilizza la sala mensa. Sembrerebbe che i problemi di riscaldamento nel primo piano del plesso si siano risolti. -tit_org-

PIAZZA ARMERINA. PER IL MALTEMPO**Frana in via Li Gambi, intervengono i vigili***[Redazione]*

PIAZZA ARMERINA. PER IL MALTEMPO (mar.fur.) 11 maltempo provoca una frana in via Marco Li Gambi, al quartiere Casalotto, nell'area sottostante Dommartino. La frana ha richiesto prima l'intervento dei vigili del fuoco e conseguentemente dell'Ufficio tecnico comunale e della polizia locale. Infatti i vigili del fuoco giunti sul posto hanno segnalato l'accaduto all'Ufficio tecnico comunale coordinato dall'ingegnere capo Mario Duminuco che ha inviato in via Marco Li Gambi e via Scipione Trigona, il geom. Giovanni Giangrande il quale ha constatato che si trattava di una frana di proporzioni alquanto contenute ma che comunque occorreva interdire la stessa, mediante l'utilizzo di transenne, mettendola in sicurezza. Appena le condizioni climatiche lo consentiranno sarà ripristinato lo stato dei luoghi. -tit_org-

Piano per salvare il Consorzio fognario

[Mauro Romano]

GIARDINI. Si è tenuto un incontro all'assessorato regionale Territorio e Ambiente per stabilire gli interventi più urgenti da attuare Piano per salvare il Consorzio fognario GIARDINI. Anche la Regione si interesserà per salvare da possibili inondazioni il complesso del Consorzio della depurazione di Pietrenere. Esistono ha detto il sindaco della cittadina naxiota. Nello Lo Turco - due step di interventi da abbinare e su queste ipotesi abbiamo discusso con l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Maurizio Croce. Al tavolo tecnico che si è svolto a Palermo era presente, oltre Lo Turco, anche lo staff organizzativo del presidente del Consorzio per la rete fognante, Andrea Raneri, che ha preso parte all'iniziativa, ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il presidente, tra l'altro, non è stato presente nella sede del Consorzio di Pietrenere e ciò ha fatto scatenare ieri aspre polemiche, perché il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio non sarebbe stato informato di questa preventivata trasferta. Il progetto più imminente - ha riferito Lo Turco - resta assolutamente quello, da concordare con gli enti preposti, di spostare i materiali che hanno formato un isolotto sull'alveo del fiume Alcantara in modo tale da proteggere il complesso da eventuali inondazioni. Lo Turco, nei prossimi giorni, svolgerà azione di raccordo con gli altri sindaci che fanno parte del Consorzio: Alessandro Costa (Letojanni), Orlando Russo (Castelmola) ed Eligio Giardina (Taormina). Si sta registrando, dunque, una grande preoccupazione, anche perché, se fosse distrutto dalla furia delle acque il complesso della depurazione, il problema sarebbe gravissimo per tutta l'industria turistica. Un problema che, secondo i partecipanti, investirebbe le sfere di competenza di Genio civile, Parco Fluviale Valle Alcantara (rappresentato alla riunione dal presidente Pippo Morano). Protezione civile e Comune di Giardini Naxos, nel cui territorio si trova il complesso della depurazione. La seconda fase di interventi prevede un progetto concreto che dovrebbe rimodellare l'asta fluviale e i relativi argini. Si tratta di studiare, partendo dalla zona a monte, tutti i movimenti in considerazione del fatto che il Consorzio è stato costruito in una zona molto prossima all'alveo del fiume Alcantara. Per il momento si cerca, comunque, di essere pronti a superare i mesi che ci separano dall'estate, nella speranza che le bombe d'acqua non si abbattano più sul territorio. Si parla, dunque, di un intervento immediato da realizzare tramite ruspe, che potrebbero entrare in azione già a partire dai prossimi giorni. MAURO ROMANO Previsti due step. Individuate le soluzioni per evitare l'esondazione del Fiume Alcantara -tit_org-

**LA CONSEGNA IERI ALLA MISERICORDIA
Ecco i quad per il soccorso***[Redazione]*

LA CONSEGNA IERI ALLA MISERICORDIA a.o.) Nuovi mezzi, dotati di nuove attrezzature, che permetteranno agli operatori della Misericordia di Modica e dell'associazione Earth di intervenire rapidamente in caso di necessità in zone difficilmente raggiungibili dagli usuali mezzi di soccorso a terra. I Quad sono stati presentati nella sede della Misericordia di Modica e saranno utili al soccorso. Il progetto è stato reso possibile grazie all'impegno di diverse realtà presenti sul territorio. Nel corso della presentazione sono intervenuti Sarà Denaro, presidente della Earth-Sicilia; Raffaele Viscovo, presidente dell'associazione le Aquile Verdi; l'ing. Antonio Criscione, funzionario del dipartimento regionale di protezione civile e curatore della formazione cartografica del personale; il dott. Michele Gugliotta, della cooperativa GiroTanto, che ha messo a disposizione i mezzi Quad, e infine Fortunato Napolitano e Antonio Piccinno della A.S.D. New Carlo Papa Bike, associazione che ha permesso l'acquisto della barella basket. Ognuno di loro ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra le varie associazioni e come la generosità anche piccola di tante persone possa permettere la realizzazione di grandi progetti. Il sindaco Ignazio Abbate ha in seguito ringraziato le associazioni di volontariato per l'opera svolta e per la realizzazione di questo mezzo che sarà a disposizione della collettività. UNOD EI MEZZI IN DOTAZIONE AULA PROTEZIONE CIVILE -tit_org-

L'odissea sul traghetto da Olbia a Cagliari = L'odissea della nave Athara dirottata nel porto di Cagliari

[Andrea Busia]

PAURA IN MARE L'odissea sul traghetto da Olbia a Cagliari Odissea sul traghetto per 138 passeggeri ostaggio del maltempo. L'aria gelida siberiana incanalata sul Tirreno è la causa della bufera di vento che ieri ha spazzato le coste nordorientali dell'Isola e ha giocato un brutto scherzo alla motonave Athara della Tirrenia. Partita lunedì sera da Genova destinazione Olbia, è stata dirottata a Cagliari a causa del mare grosso. La nave ha tentato l'avvicinamento al porto gallurese ma le violentissime raffiche di vento hanno reso impossibile la manovra. Un viaggio da dimenticare per i passeggeri, concluso solo a tarda notte. Sempre a causa della tempesta, bloccata nel porto di Olbia la Moby Tommy e sospese le corse per Bonifacio. Il forte vento di tramontana ha investito soprattutto Olbia, Golfo Aranci e Santa Teresa. BUSIA A PAGINA 2 Il traghetto della Tirrenia con a bordo 138 passeggeri non è riuscito ad attraccare a Olbia L'odissea della nave Athara dirottata nel porto di Cagliari "Burian" implacabile per i galluresi, l'aria gelida proveniente dalla Russia, ieri ha flagellato il nord est dell'Isola. È stata una giornata difficile, nelle zone interne, ma anche per i collegamenti marittimi. Il forte vento di tramontana è soffiato forte a Olbia, Golfo Aranci e Santa Teresa. Le corse per Bonifacio sono state sospese, ma la situazione peggiore è stata quella della motonave Athara della Tirrenia. Partita lunedì sera da Genova e diretta a Olbia, ieri mattina, a causa del vento, non è entrata nel porto dell'Isola Bianca. Il traghetto, con 138 passeggeri a bordo e 60 auto, è stato dirottato a Cagliari. Le fortissime raffiche di vento hanno imposto questa soluzione. La nave ha tentato inutilmente l'avvicinamento al porto gallurese. Un viaggio da dimenticare per i passeggeri, concluso a tarda notte. Bloccata nel porto di Olbia, anche la Moby Tommy. TEMPIO E ALTA GALLURA IN EMERGENZA. La 7, 0 - na più colpita dal maltempo delle ultime ore è sicuramente quella di Tempio. Una situazione estremamente difficile, peraltro ampiamente annunciata dagli allerta meteo della Protezione civile. La neve è scesa abbondante a partire da lunedì notte. Ma i sindaci di Tempio, Bortigiadas, Luras, Aggius, Calangianus avevano già firmato le ordinanze di chiusura delle scuole. Come anche i colleghi di Buddusò e Ala dei Sardi. La neve ha paralizzato Tempio, il sindaco Andrea Biancareddu ha invitato la popolazione a utilizzare l'auto solo se strettamente necessario. I volontari dell'associazione di Protezione Civile "Alta Gallura" hanno effettuato decine di interventi, soprattutto il trasferimento di pazienti in ospedale, in particolare i dializzati. Neve e ghiaccio hanno creato problemi anche sulle strade Tempio Olbia e Tempio Sassari. Impraticabili molte strade secondarie. Carabinieri e Polizia hanno lavorato per aiutare automobilisti in difficoltà. I Vigili del Fuoco stanno monitorando la situazione delle zone montane più isolate, come Baiasela. A Olbia, dopo le insistenze del mondo del volontariato, ingresso gratuito nel dormitorio gestito dalla Caritas. Per oggi sono previste altre nevicate. Andrea Itiisipi RIPRODUZIONE RISERVATA La nave dirottata a Cagliari [DÎÔÎÀÂÎÀ] -tit_org-odissea sul traghetto da Olbia a Cagliari -odissea della nave Athara dirottata nel porto di Cagliari

In Barbagia e Ogliastra il traffico va in tilt: centri montani isolati

[Fabio Ledda]

Strade chiuse, paesi e aziende isolati e automobilisti in difficoltà. Il Nuorese e l'Ogliastra ieri sono rimasti paralizzati dalla grande tempesta che ha portato oltre un metro di neve nei paesi montani come Foimi e Desulo. Ad amplificare i disagi dovuti alle eccezionali precipitazioni, molti mezzi pesanti e diversi automobilisti che nonostante gli avvisi si sono avventurati per le strade sprovvisti di gomme termiche o catene da neve. E ora il pericolo è il ghiaccio. **DISAGI IN BARBAGIA.** L'emergenza è scattata dalla mattina. A Nuoro sono caduti quasi 40 centimetri di neve, scuole e uffici pubblici chiusi anche oggi, come gran parte dei centri montani. Di mattina l'ingresso del capoluogo è rimasto bloccato a causa dei pullman dell'Arst sprovvisti di gomme termiche e catene. Chiuse diverse vie, il Comune per affrontare l'emergenza viabilità ha riaperto la galleria di Mughina. E c'è chi ha voluto divertirsi: alcuni temerari nel campo della Solitudine hanno giocato a calcio in costume da bagno. **TRAFFICO IN TILT.** Enormi disagi a Campeda nonostante il lavoro incessante dei mezzi spargisale e spazzaneve dell'Anas, oltre all'attività di Polstrada, Vigili del fuoco, Carabinieri, Protezione civile e Fo restas. Più complicata la situazione su 131 Den e 389. Sulla NuoroOlbia, a Monte Pizzinnu auto bloccate nella tempesta per oltre un'ora per un Tir di traverso, mentre la 389, la Nuoro-Lanusei è stata chiusa alle 11 del mattino. **STATO DI CALAMITÀ.** Medici impossibilitati a raggiungere le sedi delle guardie mediche di Meana Sardo, Sorgono, Ovodda, Tonara, Aritzo e Desulo, 'As! in caso di necessità raccomanda di rivolgersi al 118. Oggi rimarranno chiusi i poliambulatori di Nuoro, Bitti e Gavoi. Isolata la colonia penale di Mamene, così come Fonni dalle 15 alle 17. dove è stato chiesto lo stato di calamità. A Desulo una puerpera ha rischiato di partorire in casa, ci sono volute sette ore per arrivare all'ospedale di Nuoro (protesta il sindaco Gigi Littarru), mentre per celebrare un funerale è stata utilizzata un'ambulanza per trasportare la salma. A Mamoiada i Mamuthones non hanno sfilato. In tilt anche mezza Ogliastra, che non ha mezzi per ridurre i disagi. Nella maggior parte dei centri montani le scuole sono state chiuse e lo saranno anche oggi. A Lanusei, in via Marconi un tir in transito è rimasto bloccato ostruendo la carreggiata. Ostaggio della neve sulla Lanusei-Loceri un'ambulanza con il paziente a bordo. Alcuni medici, infermieri e pazienti hanno raggiunto l'ospedale con i mezzi dei Comuni. Imbiancati anche centri costieri (Dorgali): incantevoli le Rocce Rosse di Arbatax coperte di grandine. A Bellavista un fulmine ha colpito un traliccio. Fabio Ledda Giovanna Palchetto **RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-**

L'emergenza maltempo in Sardegna: freddo polare anche oggi, in molte scuole le lezioni restano sospese Temperature in picchiata e ghiaccio sulle strade: oggi nuova allerta

Neve e ghiaccio, Isola spaccata in due = La Sardegna in bianco spazzata da neve e gelo

Incubo a Campeda e sulla Nuoro-Lanusei. In Barbagia ci sono paesi isolati

[Francesco Pinna]

L'emergenza maltempo in Sardegna: freddo polare anche oggi, in molte scuole le lezioni restano sospese Neve e ghiaccio, Isola spaccata in due Incubo a Campeda e sulla Nuoro-Lanusei. In Barbagia ci sono paesi isolati La Sardegna ancora nella morsa del gelo. Temperature sotto zero in tutta l'Isola con abbondanti nevicate che nei paesi dell'interno hanno raggiunto anche il metro e mezzo e hanno fatto scattare i piani di emergenza. La terza ondata di freddo in una settimana ha provocato pesanti disagi. È stata una giornata da incubo sull'altopiano di Campeda, sulla Nuoro-Lanusei e in Barbagia dove ci sono diversi paesi isolati. Decine gli interventi per soccorrere automobilisti ALLE PAGINE 2, 3, 5 bloccati, mentre l'Arias ha impegnato per l'intera giornata 150 uomini e decine di mezzi spazzaneve. A Desulo una donna ha rischiato di partorire in casa, ci sono volute sette ore per arrivare all'ospedale di Nuoro. E c'è anche chi si è divertito: alcuni temerari nel campo della Solitudine hanno giocato a calcio in costume da bagno. La nevicata eri mattina a Nuoro: un gruppo di giovani si diverte [FOTO ALESSANDRO PINTUS] Temperature in picchiata e ghiaccio sulle strade: oggi nuova allerta La Sardegna in bianco spazzata da neve e Temperature sotto lo zero praticamente in tutta la Sardegna con nevicate che, nelle zone più interne, hanno superato anche il metro facendo scattare i piani d'emergenza. La terza ondata di freddo artico nel giro di una settimana ha provocato pesanti disagi nell'Isola, soprattutto sulla circolazione stradale: le pattuglie dei carabinieri e della polizia hanno compiuto decine di interventi per soccorrere automobilisti rimasti bloccati, mentre l'Anas ha tenuto impegnati per l'intera giornata quasi 150 uomini e decine di mezzi spazzaneve e spargisale. TERMOMETRO A PICCO. Nella notte tra lunedì e ieri la temperatura è precipitata (-7,6 gradi a Bruncuspina). Gelo nel Gampidano, con punte di -4 sui monti di Dolianova, Burcei e sui Sette Fratelli, -3 a Barrali, -2 a Ussana e Sestu (dove però non è nevicato) e con i termometri che hanno segnato zero gradi anche a Cagliari. La neve è caduta in quantità (anche 20 centimetri) e a macchia di leopardo persino a una ventina di chilometri dal capoluogo, imbiancando le cime e causando pesanti rallentamenti alla circolazione anche nelle strade intercomunali. TRAFFICO IN TILT. I maggiori disagi per la viabilità - hanno fatto sapere dall'Anas - si sono registrati invece al centro-nord e in particolare sulla Carlo Felice e lungo la statale che collega Nuoro a Lanusei. Per ore le squadre degli spazzaneve hanno dovuto operare sulla 131, nell'intero altopiano di Gampeda, dove le auto (con l'obbligo di catene anche per oggi) procedevano a passo d'uomo per la presenza del ghiaccio. Difficoltà anche nella 387 del Gei-rei, nella 442 tra Laconi e Uras, nella 133 di Paiau e nella statale 127 Settentrionale Sarda. PROTEZIONE CIVILE. Puntuale è scattato anche il nuovo avviso di condizioni meteo avverse per nevicate, gelate e vento forte da parte della Protezione civile che ha convinto numerosi sindaci del centro-nord a tenere le scuole chiuse anche nella giornata di oggi. Gli esperti confermano che la perturbazione polare, seppure in attenuazione, continuerà a farsi sentire almeno sino a stasera, con nevicate ancora a partire dai 200 metri nella Sardegna settentrionale e centro-orientale. Paura anche per i venti di burrasca e le mareggiate. GLI INTERVENTI. Soccorse dai carabinieri numerose persone a Villasalto e Sant'Andrea Frius: nel primo caso i militari sono intervenuti per un pullman dell'Arsi e cinque auto bloccate dal ghiaccio. Diversi anche gli interventi dell'unità mobile dei servizi sociali di Cagliari e dei volontari di strada dei capoluoghi di provincia a favore dei senzatetto. Restano disponibili i posti letto messi a disposizione dalla Garitas e da alcune parrocchie cagliaritanne negli oratori, mentre i volontari delle Adi hanno distribuito abbigliamento pesante e coperte alle persone in difficoltà. BURRASCA IN GALLURA. Vento forte e neve hanno messo in ginocchio anche la Gallura: la tramontana ha soffiato con raffiche oltre i 100 chilometri orari tra Bonifacio e Santa Teresa di Gallura, mentre a Olbia il vento ha superato i 70 chilometri all'ora. E oggi l'allerta meteo continua, almeno sino a tarda sera. Francesco Pinna RIPRODUZIONE RISERVATA COLONNINA GIÙ Venti a

cento chilometri orari in Gallura Sul Bruncuspina temperatura a -7,6 gradi -tit_org- Neve e ghiaccio, Isola spaccata in due - La Sardegna in bianco spazzata da neve e gelo

Venti persone (con 5 bimbi) salvate dalla tempesta

Bloccati sul monte Serpeddi

[Redazione]

Venti persone (con 5 bimbi) salvate dalla tempesta Venti persone sono rimaste prigioniere sino alle 20 sul monte Serpeddi. Bloccate da una tempesta d'acqua e di neve (con loro anche cinque bambini) sono riuscite a dare l'allarme con la mobilitazione scattata a tarda sera. Sul posto tra mille difficoltà sono arrivati gli uomini della Protezione civile, i forestali di Sinnai e Burcei e il Masise, portando anche coperte e thè caldo. Una situazione di grande emergenza in una zona dove in serata la temperatura si è notevolmente abbassata. Poi sul tardi tutti sono riusciti a rientrare a casa. Diversi i soccorsi anche nel Gerrei. Alcune corriere sono rimaste bloccate a Silius con i passeggeri soccorsi dai carabinieri. Diverse le auto finite di traverso e poi fuori strada sulla statale 387 e sulle strade provinciali con gli occupanti poi accompagnati nelle caserma di Dolianova e San Basilio. Un masso è caduto sulla strada provinciale che da Silius porta alla statale 387 ostruendo parzialmente la strada. Sul posto nel tardo pomeriggio sono intervenuti i Vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di San Vito. Il masso è stato spostato e il traffico, a parte le difficoltà legate alla nevicata, ha ripreso a scorrere sui due sensi di marcia. Automobilisti in difficoltà anche sui monti di Dolianova (Sa colonia e Is montis). Sono stati riportati a Dolianova con le camionette dei carabinieri. (ant. ser.)
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ECCO L'ESERCITO Un morto in Puglia, Sicilia paralizzata, in Veneto il record termico: -31,8

Contro il gelo ecco l'Esercito Morto in Puglia = Black-out e strade bloccate In Abruzzo arrivano i soldati

ORTO IN UGLIA

[Redazione]

CONTRO IL GELO ECCO L'ESERCITO MORTO IN PUGLIA A PAGINA 5 Un morto in Puglia, Sicilia paralizzata, in Veneto il record termico: -31,8 Black-out e strade bloccate In Abruzzo arrivano i soldati ROMA. Il gelo continua a infierire sull'Italia, soprattutto al centro-sud. Gli Appennini sono una barriera che solo con le catene montate e grandi difficoltà si può superare. In Abruzzo circa un quarto della popolazione è rimasto senza corrente elettrica e il ministro della Difesa ha inviato l'esercito per aiutare i cittadini in difficoltà, mentre nel Lazio da oggi sarà allarme meteo per le raffiche di vento. **LA VITTIMA.** In Puglia si conta una vittima, un uomo di 67 anni morto assiderato in strada a Coglie Messapica, in provincia di Brindisi. L'uomo aveva una casa ma viveva nel più totale isolamento. Probabilmente il gelo lo ha sorpreso dopo che si era addormentato in una via del centro storico. **IL VENTO.** Allarme per l'infuriare del vento anche nel Veneto, dove a Campoluzzo (Venezia) si registra il record termico con -31,8, ma anche a Trieste, dove raffiche di oltre 130 chilometri orari hanno fatto crollare intonaci e alberi. Bufore di neve nelle Marche e in Umbria, mentre disagi e interruzioni della viabilità si registrano anche in Emilia Romagna e in Sicilia, dove sono sospesi i collegamenti con Pantelleria e con le isole Pelagie. **SOLDATI A CHIETI.** La situazione più pesante resta comunque quella abruzzese, con molti centri delle province di Chieti e Teramo che hanno tenuto chiuse le scuole e accusato pesanti disagi, tanto da avviare la trasmissione alla Protezione civile dei dati per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. **RETE ELETTRICA IN TILT.** L'Enel ha mandato sul territorio 300 uomini per ovviare ai guasti che hanno bloccato 159mila utenze, circa 500 mila persone. È un parametro per calcolare l'intensità dell'ondata di maltempo: nel 2015, in quelle che pensavamo fossero giornate da record come inclemenza del meteo, a saltare furono 120mila utenze, con circa 250mila persone senza elettricità. Il governatore Luciano D'Alfonso ha avuto garanzie dalla ministra della Difesa Roberta Pinotti sull'invio di reparti dell'Esercito per liberare la viabilità, mentre il generale Sergio Santamaria ha dato disponibilità al sindaco di Chieti per l'invio da Foggia di trenta militari. **I TRASPORTATORI.** E anche se le temperature artiche non spariranno nelle prossime ore, è già tempo di polemiche per i danni all'economia, con il presidente di Confindustria Paolo Ugeux che valuta azioni legali dopo il divieto di circolazione per i tir: Anziché dare corso al "piano neve" concordato con il dicastero dei Trasporti, scattano all'improvviso i divieti generalizzati. Un modo di operare semplicemente vergognoso. La scusa, rileva Ugeux, è che vi sarebbero degli irresponsabili che si mettono in viaggio senza le catene o gomme da neve. Anziché assicurare i rifornimenti si preferisce bloccare l'attività infischiosene di coloro che invece si sono messi in viaggio adeguatamente attrezzati. Città Sant'Angelo in provincia di Pescara **FACEBOOK!** -tit_org- Contro il gelo ecco l'Esercito Morto in Puglia - Black-out e strade bloccate In Abruzzo arrivano i soldati

L'idea di un informatico di Gonnos tramatza, il servizio anche a Masullas, Senis e Villaverde

WhatsBidda, messaggi dai Comuni = WhatsBidda, messaggi ai cittadini

HATS IDDA MESSAGGI DAI OMUNI Avvisi e informazioni dai Comuni sardi attraverso il telefonino

[Cristina Cossu]

WHATSBIDDA, MESSAGGI DAI COMUNI A Gonnos tramatza WhatsBidda è diventato il canale principale di comunicazione tra Comune e cittadini. Allerta meteo, distribuzione delle buste per la raccolta differenziata, eventi culturali: la gente è sempre informata tempestivamente con un messaggio su WhatsApp. Il servizio è stato ideato da un informatico del paese, Christian Sebis, che con la sua società (Biddaweb) propone il progetto agli enti locali. WhatsBidda è attivo anche a Masullas, Senis e Villaverde. C. COSSU A PAGINA 8 L'idea di un informatico di Gonnos tramatza, il servizio anche a Masullas, Senis e Villaverde WhatsBidda, messaggi ai cittadini Avvisi e informazioni dai Comuni sardi attraverso il telefonino A Gonnos tramatza WhatsApp è diventato il canale principale di comunicazione tra il Comune e i cittadini. Allerta meteo, distribuzione delle buste per la raccolta differenziata, eventi culturali, scadenze fiscali, ordinanze: la gente è sempre informata tempestivamente con un messaggio. L'operazione è partita da qualche mese e raggiunge cinquecento persone, se consideriamo che abbiamo complessivamente 942 abitanti e 450 famiglie, possiamo dire che tutta la popolazione è "coperta". Il sindaco Alessio Mandis, che la Rete la frequenta per professione e per passione, ha acquistato un programma studiato ad hoc per gli enti locali, si chiama WhatsBidda, ed è stato subito un successo. COME FUNZIONA. Per attivare le notifiche basta avere uno smartphone con l'applicazione WhatsApp installata, si fa l'iscrizione, arriva il testo di benvenuto, e da quel momento si ricevono le comunicazioni in modalità broadcast, cioè nessun utente può vedere i contatti degli altri. Ovviamente possiamo mandare anche foto e video, ed è completamente gratis. Insomma, i risultati sono stati tali che anche i centri vicini, Masullas, Senis, hanno siglato contratti analoghi. La voce corre veloce, l'interesse è tanto. IL SERVIZIO SI DIFFONDE. Noi partiamo dalla settimana prossima, WhatsApp ci risolverà un problema annoso, perché il paese ha una conformazione particolare, e non tutte le case vengono raggiunte dai bandi che diffondiamo con l'altoparlante dal Comune, spiega Roberto Scema, sindaco di Villaverde, 321 anime, in gran parte ultrasessantacinquenni. L'alternativa era un sistema di trasmissione troppo costoso, così invece spendiamo pochissimo, potremo diffondere le notizie e soprattutto gli avvisi di protezione civile, in estate abbiamo l'incubo degli incendi e poter raggiungere tutta la popolazione per me è un sollievo enorme. Gli anziani usano WhatsApp? Sì, moltissimo, qui hanno i figli fuori, e comunicano con loro proprio attraverso WhatsApp, per poter ricevere le foto dei nipotini e i filmi. L'INFORMATICO. Christian Sebis è l'informatico che ha ideato il servizio di messaggeria per gli enti pubblici sardi. Quarant'anni, un'esperienza professionale in Olanda, il ritorno a casa, a Gonnos tramatza, grazie a un contributo per l'occupazione ha creato (in paese) la sua società e l'ha battezzata Biddaweb. Ho cominciato a lavorare facendo siti Internet, per Massimiliano Medda e la trasmissione dei Lapola a Videolina, poi siti istituzionali, racconta. Un giorno ho scoperto che a Empoli utilizzavano WhatsApp per comunicare con i cittadini, ho preso contatti con loro, ho fatto un po' di ricerche per trovare buone soluzioni gratuite e ho studiato il pacchetto che propongo ai sindaci. Comprende un'app sul computer e un cellulare in comodato d'uso gratuito, in modo che l'amministratore possa inviare l'informazione ai cittadini in qualunque posto e momento. Oltre gli allerta meteo? Tutto, dall'ordine del giorno del Consiglio alla chiusura di una strada, da un concerto a una manifestazione della prò loco. Il buono di WhatsApp è che possiamo mandare quanti messaggi vogliamo, della lunghezza che desideriamo, e funziona anche all'estero. Infatti molti emigrati si iscrivono al servizio. Il costo per l'amministrazione dipende dal numero degli abitanti: per dire, Senis, che ha meno di 400 residenti, spende 1500 euro per due anni, compresa grafica e avviamento. SMS ADDIO. WhatsApp oggi è l'applicazione più diffusa al mondo e non stupisce che la notte di Capodanno abbia stabilito un nuovo record assoluto: 63 miliardi di messaggi, tra questi, 7,9 miliardi di immagini e 2,4 miliardi di video. È fine dicembre l'Osservatorio sulle comunicazioni

dell'Agcom ha fatto sapere che Whatsapp ormai ha cannibalizzato gli sms che, negli ultimi cinque anni, sono calati del 75%. Cristina Cossu RIPRODUZIONE RISERVATA CHRISTIAN SEIMS É1È CREATO LA SI'A S(X;IETÀ - BiDDAWEH CONN CONTRIlii'TO COMI'NALE PER L'OCCITAZIONE. CON WIIATSAI'P SI RAGGII'NGE CIIII'NQni, ANCHE GLI EMIGRATI SI ISCRIVONO AI, SERVIZIO. -tit_org- WhatsBidda, messaggi dai Comuni - WhatsBidda, messaggi ai cittadini

ANTNNA ARRESI

Il presepe vivente risveglia il paese

[Redazione]

SANT'ANNA ARRESI Il presepe vivente risveglia il paese Se l'intento, oltre che celebrare la Natività, era quello di risvegliare lo spirito di aggregazione e rispolverare le tradizioni più autentiche l'obiettivo è stato centrato in pieno. C'è stata grande partecipazione di pubblico a Sant'Anna Arresi per la prima edizione del Presepe vivente, la rappresentazione organizzata dal gruppo folk Sant'Anna di Sant'Anna Arresi. E a cui, oltre alla collaborazione della parrocchia e del Comune, hanno dato una mano alla riuscita anche il coro di Sant'Isidoro di Teulada, di Sant'Anna Arresi, l'associazione Punta Giara, l'Anspi, l'associazione Giovani Ieri, i volontari del 118, la Protezione civile, l'Asd Sub Porto Pino, l'Asd polisportiva Sant'Anna Arresi, Is Massaius Suerxinus e la Lega nazionale per la difesa del cane e l'intera comunità. Un coinvolgimento che ha consentito agli organizzatori di allestire un Presepe vivente con un'ottantina di figuranti e un villaggio con gli antichi mestieri. È andata più che bene - conferma Renzo Argiolas, presidente del sodalizio folk nonostante il freddo tanta gente ha partecipato all'evento e non possiamo che essere orgogliosi e soddisfatti, (m. to.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sicilia - Fa ritorno la neve Scuole ancora chiuse in diverse province = Continua a nevicare le scuole rimangono ancora chiuse nei paesi dell' Ennese

O Anche nel capoluogo un' ordinanza rinvia le lezioni

[Antonio Trama]

MALTEMPO. Nell'Ennese, nel Messinese e nel Catanese Fa ritorno la neve Scuole ancora chiuse in diverse province La situazione più grave a Troina, le lezioni non sono riprese da prima di Natale. Sulla strada statale 115 soccorsi automobilisti in difficoltà TRAMA E ALASCIAA PAGINA 25 MALTEMPO. Il centro maggiormente colpito dalla nuova ondata di freddo è Troina dove gli istituti sono sempre serrati da prima delle vacanze natali Continua a nevicare le scuole rimangono ancora chiuse nei paesi dell'Ennese Anche nel capoluogo un'ordinanza rinvia le lezioni Il problema principale è legato al ghiaccio che si trova nelle prime ore del mattino. Per questo motivo sono stati organizzati servizi con i mezzi spargisale, al fine di limitare i disagi. Antonio Trama ENNA Venti centimetri di neve a Troina, qualcosa in meno ad Enna. Cinque centimetri, invece, a Nicosia. Il maltempo non concede tregua nell'Ennese, con i sindaci che da un lato cominciano la conta dei danni, come a Sperlinga, e dall'altro continuano a tenere chiuse le scuole per garantire la sicurezza degli alunni e dei genitori che li accompagnano negli Istituti. Niente lezioni, infatti, ieri nel capoluogo ed a Troina, i due centri maggiormente colpiti da questa nuova ondata di maltempo che proseguirà anche oggi. A tal punto che Maurizio Dipietro, primo cittadino di Enna, ha emanato una ordinanza di chiusura degli istituti scolastici presenti sul territorio comunale anche per la giornata odierna. Abbiamo sgomberato le strade e la circolazione stradale è ripresa, anche se con difficoltà - sono le parole di Sebastiano Venezia, sindaco di Troina -. La situazione, quindi, è sotto controllo, a tal punto che l'esercito è andato via. Da soli riusciamo a fronteggiare l'emergenza legata a questa nuova ondata di freddo, anche perché adesso le nevicate arrivano a venti centimetri, mentre la scorsa settimana eravamo arrivati anche ad ottanta. Il problema principale è legato al ghiaccio che si trova la mattina quando si esce di casa. Per questo motivo abbiamo in servizio i mezzi spargisale, al fine di limitare i disagi. Ed i risultati sono positivi, se consideriamo come già nelle prime ore della mattina la circolazione era ripresa regolarmente. Resta il fatto che a Troina le scuole sono chiuse da dicembre, dall'avvio delle vacanze natalizie. Da dopo l'Epifania, infatti, è stato un susseguirsi di ordinanze che hanno chiuso le scuole. Ma, ad ogni modo, non si dovrebbe correre il rischio di dover posticipare le lezioni a giugno inoltrato. L'assessorato regionale ha individuato in 210 i giorni minimi previsti per l'apertura delle scuole, salvo, però, cause di forza maggiore e le abbondanti nevicate di questo mese rientrano proprio tra le cause di forza maggiore. Ad Enna il sindaco Maurizio Dipietro ha già disposto la chiusura degli istituti scolastici anche per la giornata di oggi. Con la collaborazione della Protezione civile - afferma l'assessore Gianpiero Cortese - siamo riusciti ad assicurare la viabilità. La chiusura delle scuole, però, si è resa necessaria per prevenire problemi che potrebbero insorgere nel corso della giornata. A Sperlinga la giunta municipale presieduta dal sindaco Saverio Di Marco ha impegnato dei fondi per fronteggiare le urgenze legate alle nevicate della scorsa settimana che hanno raggiunto anche gli ottanta centimetri, con accumuli di neve e gravi danni al patrimonio arboreo ed alle infrastrutture stradali, oltre che ai serbatoi dell'acqua ed alle infrastrutture. Anche in funzione delle gelate notturne. Il tutto, tenendo sempre in considerazione che al momento è ancora limitata la viabilità interna ed esterna del centro urbano. Per tutta la giornata di ieri, poi, ha nevicato a Nicosia. Si sono poggiati al suolo quattro, al massimo, cinque centimetri di neve, tanto che non si è reso necessario chiudere le scuole sono le parole del sindaco Luigi Bonelli -. Per la giornata di domani (oggi per chi legge, ndr), invece vedremo il da farsi. Leggere nevicate, poi, anche a Centuripe con la neve che, però, una volta che toccava il suolo, si scioglieva lasciando, però, l'asfalto particolarmente scivoloso. Minime a -4, infine, previste per la giornata di oggi a Troina, con la neve che continuerà a farla da padrone anche ad Enna. Ad essere maggiormente colpita sarà la parte Nord, compresa Nicosia, mentre nel circondario di Piazza Armerina sono previste piogge deboli. (*ATR) Il centro storico di Troina invaso dalla neve -

tit_org- Sicilia - Fa ritorno la neve Scuole ancora chiuse in diverse province - Continua a nevicare le scuole rimangono ancora chiuse nei paesi dell'Ennese

Rubinetti a secco.

È emergenza pure a San Cipirello, San Giuseppe Jato e Castelbuono

[Redazione]

RUBINETTI A SECCO. Utilizzate in molti casi le autobotti del Consorzio Bonifica e della Protezione civile. Nel centro madonita polemica politica fra MsS e primo cittac È emergenza pure a San Cipirello, San Giuseppe Jato e Castelbuono. Continua l'emergenza idrica a San Cipirello, San Giuseppe Jato e Castelbuono. E per mitigare il disagio, nei due centri del Palermitano, sono state inviate le autobotti del Consorzio di bonifica e della Protezione civile. A chiederne l'impiego erano stati la scorsa settimana i sindaci Tonino Giammalva e Davide Licari, che avevano scritto al Prefetto Antonella De Miro. A mettere in ginocchio i due Comuni della Valle dello Jato, che hanno in comune la fonte di approvvigionamento idrico, sono stati un guasto agli impianti e l'abbassamento dei livelli delle riserve. Di qui la richiesta dello stato di calamità e la necessità delle autobotti. C'era in atto - racconta il sindaco di San Cipirello, Tonino Giammalva - il rischio di speculazioni da parte di alcuni privati che trasportano e rivendono acqua, la cui provenienza è tra l'altro ignota. Così, grazie all'impiego delle autobotti, in alcuni punti nevralgici dei centri abitati, si è cercato di tamponare la totale assenza d'acqua. Fra i quartieri più colpiti a San Cipirello c'è la zona a valle di via Mazzini, dove i rubinetti sono rimasti a secco per nove giorni. Solo ieri le condutture sono tornate parzialmente a riempirsi. Così in alcune abitazioni l'acqua è tornare a scorrere dai rubinetti. Nei giorni precedenti, infatti, era stato necessario l'arrivo delle autocisterne del Consorzio e della Protezione civile. Indispensabile anche l'impiego dei volontari delle Guardie ambientali. In sette giorni - racconta l'assessore ai Servizi a rete di San Cipirello, Vincenzo Buccafusca - abbiamo distribuito oltre 500 mila litri d'acqua. E da ieri mattina sembra essere aumentata anche la distribuzione attraverso le condutture della rete idrica. Qualche disagio si è registrato ancora nel quartiere Europa, dove sono state inviate le autobotti. Da domani (oggi per chi legge ndr) - fanno sapere dal Comimela situazione dovrebbe tornare alla normalità. E intanto a Castelbuono è polemica per la crisi idrica che ha colpito parte del paese. Ad accendere la miccia è stato il M5s con alcune domande rivolte al sindaco Antonio Tumminello. La sua Amministrazione - scrive l'attivista Daniele Di Vuono - non dovrebbe informare la cittadinanza sulle problematiche legate all'approvvigionamento idrico? Come mai nonostante l'abbondante nevicata continuiamo ad avere serissimi problemi idrici in tutta Castelbuono? Quali altri problemi esistono nel nostro territorio? Quali sono le iniziative prese negli anni passati per superare tali crisi (non solo idriche)? Non sono mancate le risposte del primo cittadino: L'abbondante nevicata dei giorni scorsi inizia a far vedere i primi e ancora modesti risultati, probabilmente a breve si potrà risolvere il problema dell'acqua. La rete certamente è obsoleta, e questo perché mai nel passato si è data priorità alla rete idrica. Negli anni la situazione della rete è peggiorata, a causa delle scarse risorse finanziarie. Adesso abbiamo affidato la manutenzione idrica e non abbiamo grosse perdite. A giorni la situazione si normalizzerà. ('LEAS-GIUSP*) -tit_org-

L'inferno bianco sull'isola = Trasporti e strade ko Sardegna in ginocchio

[Silvia Sanna]

Finfemo bianco sull'isola Una maxi-nevicata dalla Barbagia a Tempio, la viabilità va in tilt. Nuoro paralizzato La fitta nevicata ha provocato disagi soprattutto alla circolazione I ALLE PAGINE 2,3,4,5 E NELLE CRONACHE Trasporti e strade ko Sardegna in ginocchio Neve e ghiaccio paralizzano la circolazione, rallentamenti e incidenti Traghetti fermi per il vento. Irraggiungibili le guardie mediche dell'interno di Silvia Sanna I SASSARI Il martedì nero si è rivelato anche peggio del previsto. Neve quasi ovunque, dalla montagna al mare. L'isola si è svegliata imbiancata e intrappolata e i collegamenti sono andati in tilt. Le abbondanti nevi e il ghiaccio hanno trasformato in piste pericolose le principali strade dell'isola, dove camion, tir e pullman dell'Arsi privi di catene o di pneumatici invernali, sono finiti di traverso. Tanti gli incidenti, nessuno con gravi conseguenze. Off limits molte strade provinciali, chiuse quelle di montagna: impossibile fare in tempo a ripulirle nonostante l'intervento continuo dei mezzi spazzaneve e spargi sale della protezione civile, dei Comuni e privati. Nel caos i collegamenti marittimi, in particolare a Olbia. E scuole chiuse in mezza Sardegna, con ordinanze prorogate anche per oggi nella maggior parte dei casi e nei centri di montagna anche per domani. L'emergenza sembra essere finita a Sassari ma non tutto intorno: sono attese nuove nevicate almeno sino a] pomeriggio diversi centri del Logudoro e del Goceano, in Alta Gallura e in Barbagia. Poi il gelo polare dovrebbe concedere una tregua. Navi ko. La situazione più difficile Gallura. Dove oltre alla neve caduta abbondante a Tempio e nei centri limitrofi, a creare grossissimi problemi è stato il vento. La burrasca sulle coste ha tenuto al largo dal porto di Olbia Isola Bianca il traghetto Athara della Tirrenia proveniente dalla Tirrenia. A bordo 138 passeggeri, insieme a numerose auto e mezzi pesanti. Per ore sono rimasti in attesa in rada: impossibile a causa del mare grosso avvicinarsi al molo. E visto che il vento che soffiava a 100 chilometri orari non accennava a diminuire, si è deciso di dirottare la nave verso il porto di Cagliari. Non è partita invece la nave Tommy della Moby Lines diretta da Olbia a Livorno: la speranza è riuscire a mollare gli ormeggi oggi ma le previsioni che annunciano ancora burrasca sulle coste non sono inco raggianti. Per lo stesso motivo potrebbero rimanere sospesi ancora per 24 ore i collegamenti tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio. Traffico paralizzato. I disagi maggiori, con chiusure temporanee e rallentamenti anche di due-tre ore, hanno complicato la vita di chi viaggiava sulla Statale 131 Carlo Felice e sulla 131 diramazione centrale nuorese. All'altezza di Campeda la circolazione è andata in tilt alle prime ore del mattino: chiusa una corsia in direzione Sassari, lunghe soste nell'opposto senso di marcia verso Cagliari. Numerosi incidenti, con camion e furgoni finiti di traverso nei punti più critici come nei pressi del bivio di Macomer o di Bonorva. Sulla 131 den Nuoro-Siniscala lunghe code per i tir finiti di traverso sulle lastre di ghiaccio, sulla 389 Nuoro-Lanusei per lo stesso motivo è stato chiuso al traffico un tratto di 34 chilometri. Su questa strada i disagi sono proseguiti in serata, con rallentamenti e lunghe code sotto la neve che ha continuato a cadere. Chiusa per troppa neve la Fonni-Desulo. Problemi anche in Gallura, in particolare tra Tempio e Olbia, Nella strada statale 127 Sassari-Tempio il traffico è stato interrotto in mattinata all'inizio delle curve della Fumosa e nei pressi del bivio per Calangianus. Disagi anche tra Olbia e Tempio con chiusure temporanee della strada provinciale. Anche ieri uomini e mezzi hanno lavorato senza sosta ma non sono riusciti a fare fronte a tutte le emergenze. Una quarantina i Comuni che si sono rivolti alla Regione per chiedere aiuto per rendere praticabili le strade. Rischio isolamento. Il problema riguarda soprattutto le aree interne e le strade provinciali e di montagna. Diversi ovili sono irraggiungibili e i pastori sono bloccati da lunedì sera. Così come rischiano di diventare irraggiungibili i presidi della guardia medica: il maltempo e le strade impraticabili potrebbero costringere a tenere chiusi gli ambulatori di mezza Barbagia. - tit_org-inferno bianco sull'isola - Trasporti e strade ko Sardegna in ginocchio

Scuole chiuse e tribunale in tilt

[Re.te.]

IN GALLURA Scuole chiuse e tribunale in tilt La neve che da lunedì imbianca l'Alta Gallura sta creando notevoli disagi in ogni settore, da quello produttivo a quello scolastico. Dopo l'allerta meteo diramata dalla direzione regionale della protezione civile i sindaci di Tempio, Aggius, Luras, Calangianus e Bortigiadas hanno ordinato la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, compresi i nidi. Le temperature più basse si sono registrate sul Monte Limbara, dove ieri notte il termometro è sceso a -6, gelando i cumuli di neve che si sono formati in questi due giorni di intense precipitazioni. A Tempio i disagi sono stati ridotti al massimo mentre gli uffici pubblici, tutti aperti, hanno lavorato a rilento. Al tribunale molte cause civili sono saltate per impedimenti di avvocati e magistrati, impossibilitati a raggiungere l'Alta Gallura, mentre negli uffici della procura della Repubblica, dopo giorni di calura indescrivibile per l'assenza di termostati nei caloriferi, si gela per mancanza di combustibile, (re.te.) -tit_org-

Neve e ghiaccio anche in città A Pattada sessanta centimetri

[El.cor.]

NEL SASSARESE Dopo una notte "in bianco", in città, con disagi alla circolazione delle auto per colpa della neve e del ghiaccio, una buona parte della provincia si è svegliata sotto una spessa coltre bianca. Le precipitazioni nevose, a Bono, sono iniziate sabato notte e proseguite a intervalli sino a ieri. La neve ha provocato disagi in diverse zone del paese dove si sono registrate difficoltà di transito a causa della neve e del ghiaccio. Particolarmente critica, anche a causa della presenza di un invalido, si è rivelata la situazione nelle località Medeles e Sa Castanzedda dove alcune abitazioni sono rimaste isolate per ore. Lo strato di neve a Pattada è arrivato ben oltre i 60 centimetri. Le strade che collegano il paese a Bantine, Ozieri e, dalla parte opposta, Buddusò, sono state liberate dai mezzi della provincia. I servizi sono comunque rimasti attivi. A Ozieri la neve non ha creato troppi disagi. Scuole chiuse per oggi a Pattada e Ozieri, così come ad Ardara, Nughedu, Tula e Mores. Nule è stata liberata dall'intervento della protezione civile. Scuole chiuse anche a Bultei e Esporlatu. (m.l.m.) e (el.cor.) Auto sommerse dalla neve a Pattada -tit_org-

le previsioni**Un'altra giornata gelida, poi la tregua***[Redazione]*

Un'altra giornata gelida, poi la tregua Il peggio finirà questo pomeriggio, così dicono le previsioni. Alle 18 scadrà l'allerta meteo della protezione civile regionale che nel bollettino di lunedì annunciava giornate di autentica passione nell'isola. Tutto confermato, con una quantità di neve, soprattutto nelle zone interne, andata persino oltre le previsioni. Continuerà a nevicare anche oggi e le temperature saranno polari in mezza Sardegna, in particolare in Barbagia dove sono attese precipitazioni a partire da 300 metri. La neve continuerà a imbiancare anche l'Alta Gallura, il Goceano e il Monte Acuto. Il Nord Ovest e la Gallura saranno anche oggi flagellati dal vento, previsto mare in burrasca, mareggiate e difficoltà nei collegamenti navali, situazione meno complessa nell'Oristanese, dove la neve cadrà solo oltre i 500 metri, e nel Campidano. Da domani temperature in risalita di almeno due gradi. -tit_org- Un'altra giornata gelida, poi la tregua

Fonni capitale della neve il sindaco lancia l'Sos = Fonni capitale del gelo Il sindaco lancia l'sos

[Valeria Gianoglio]

Formi capitale della neve il sindaco lancia PSos Un albero caduto sulla strada all'ingresso di Fonni Fonni capitale del gelo Il sindaco lancia Psos Nel paese è caduto oltre un metroneve. Chiesto lo statocalamità naturale Preoccupazione per alcuni pastori rimasti solati, si circola solo con i trattori di Valeria Gianoglio > FONNI Siamo in piena emergenza, non vedevamo una situazione del genere da decine di anni. Il paese è isolato e si gira solo con i trattori. Ho chiamato diverse volte in prefettura, in Regione, alla Protezione civile per chiedere rinforzi e altri mezzi. Mi hanno risposto che non ne hanno e che l'ondata straordinaria di maltempo è destinata a finire. È sconsigliata ma decisa anche a non arrendersi, il sindaco di Fonni, Daniela Falconi. La sua giornata di lotta contro le intemperie e la burocrazia comincia alle 7 di ieri mattina, quando in Comune si costituisce una sorta di piccola unità di crisi, prosegue nel corso della mattina con il recupero di alcuni pastori rimasti incastrati nel gelo del Bruncuspina, e continua fino a notte inoltrata tra comunicati, ordinanze, richieste di aiuto e post su Facebook. Il mio problema - precisi sa - davvero il mio problema principale è che voglio essere sicura che tutti i miei compaesani tornino a casa e siano al sicuro. La situazione è drammatica soprattutto nelle campagne intorno al paese, dove ormai si gira solo con i trattori, purtroppo non bastano più neanche i fuoristrada. Nella tarda mattinata, poi, mentre la neve continua a cadere su Fonni, la sindaca lancia un nuovo e sentito appello ai suoi compaesani. Vi chiedo di uscire di casa e utilizzare le auto solo ed esclusivamente per estrema necessità - scrive sulla sua pagina Facebook per qualunque cosa, difficoltà nelle campagne, nelle abitazioni, non esitate a chiamare la sottoscritta, gli amministratori e il comune al numero 0784 591300. E poco dopo, mentre in paese si cominciano a organizzare anche i primi volontari, la sindaca Falconi lancia un altro "post". Siamo oltre il mezzo metro di neve - scrive tutti gli operatori privati, i barracelli con mezzi sono mobilitati. Stiamo dando la precedenza ai pastori isolati nelle campagne e alle situazioni più complicate in paese dove i mezzi comunali lavorano senza sosta. Lo stato di calamità naturale è già stato proclamato. Vi chiedo nuovamente di non uscire di casa se non in casi di estrema necessità. La cronaca della giornata di straordinario maltempo, dunque, a Fonni, è anche la cronaca di un paese che lotta contro le intemperie e che spesso nel farlo si sente solo. E caduto circa un metro di neve e tra stanotte e domani si prevede che la situazione si aggravi ancora - scrive la sindaca nella tarda serata di ieri - dalle 6 di stamattina i mezzi sono in giro ma non riescono a liberare le strade del paese se non le vie principali. La situazione più critica di oggi si è verificata nelle campagne dove nemmeno le ruspe sono riuscite ad aprire i varchi, domani mattina ci riprovano perché col buio è impossibile continuare. Purtroppo- Allarme nelle campagne: neanche le ruspe sono riuscite ad aprire i varchi nel muro bianco creato da due giorni di precipitazioni però non siamo riusciti a intervenire ovunque ma abbiamo dato assoluta priorità ai luoghi con persone isolate o in situazioni di oggettivo pericolo. La strada 389 da Jenna Erru a Fonni era praticamente isolata tutto il giorno con macchine ferme. L'emergenza neve di ieri, a Fonni, ha richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco. La loro assistenza è stata necessaria per garantire la presenza della guardia medica nel paese: il medico è stato scortato fino in montagna da un mezzo 4x4 dei vigili che è riuscito a raggiungere Fonni ieri sera intorno alle 19, facendosi largo tra la neve. Difficoltà anche per il medico E stato scortato fino in montagna da un mezzo 4x4 dei vigili del fuoco che ha raggiunto Fonni solo in serata A Fonni si gira per il paese solo con il trattore Un albero abbattuto dalla tempesta! neve all'ingresso di Fonni -tit_org- Fonni capitale della neve il sindaco lanciaSos - Fonni capitale del gelo Il sindaco lanciaSos

Ad Amatrice crolla presidio sanitario

[Redazione]

Ad Amatrice crolla presidio sanitario L'intensa nevicata che ha in- sostituzione dei presidi saniteressato anche le aree colpi- tari temporanei con strutture tè dal terremoto continua a più solide, pronte ad erogare creare disagi non soltanto a servizi di assistenza base enviabilità e allevamenti. Ad tro i prossimi 45 giorni. ContiAmatrice, schiacciato dal pe- nua ad essere sorvegliata speso della neve, è crollato il pre- ciale la viabilità, soprattutto sidio sanitario temporaneo quella interna. installato presso l'istituto Don Minozzi. La struttura provvisoria allestita dalla Regione Lazio in sostituzione dell'ospedale Grifoni, inagibile dal giorno del sisma del 24 agosto, non ha retto al maltempo, collassando su se stesso. Proprio nei giorni scorsi la stessa Regione annunciava la -tit_org-

Esercito in Abruzzo, 200mila senza luce

Cumuli di neve alti fino a due metri, gli spazzaneve arrivano dal Trentino Alto Adige. Un morto assiderato in Puglia

[Redazione]

Esercito in Abruzzo, 200mila senza luci Cumuli di neve alti fino a due metri, gli spazzaneve arrivano dal Trentino Alto Adige. Un morto assiderato in Puglia Paesi e città con un metro di neve, centinaia di migliaia di cittadini al buio, strade bloccate, gelo sulle Alpi, venti fino a 150 chilometri orari, un uomo morto assiderato in Puglia dopo essersi addormentato in strada: non molla la presa il maltempo che ha investito l'Italia ed è atteso un nuovo peggioramento sulle regioni del centrosud, le più colpite dalle bufere di neve. Tutte le regioni centrali sono interessate da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che purtroppo insisterà anche nelle prossime ore - avverte il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - le nevicate dureranno ancora un paio di giorni, almeno fino a giovedì, e dunque dobbiamo attrezzarci. Fin dalla nottata la neve è caduta abbondantemente sull' Abruzzo, sulle zone appenniniche di Marche - dove decine di comuni hanno deciso la chiusura delle scuole - e Umbria, sul Lazio orientale, sulle colline fiorentine e sull'Appennino tosco-emiliano. Nevicate che hanno provocato problemi alla circolazione sia stradale che autostradale in Umbria, Abruzzo e Marche. In queste ultime due regioni e in alcune zone del Molise e della Puglia è stato anche disposto per diverse ore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate. La situazione più critica è però quella dell'Abruzzo: la Regione ha avviato le procedure per la richiesta dello stato d'emergenza e il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha annunciato l'arrivo dell'Esercito per liberare le strade dai cumuli di neve, alti fino a due metri. Mezzi spazzaneve sono in arrivo anche dal Trentino Alto Adige. Quasi un quarto della popolazione, circa 200mila persone, è senza luce a causa dei problemi che hanno riguardato sia la rete gestita da Enel sia quella dell'alta tensione, che invece è di competenza di Terna. Secondo Enel nella tarda serata di ieri sono state ripristinate le utenze relative ad almeno 100mila clienti. La provincia di Teramo è quella più colpita, con oltre 90mila utenze disalimentate e altri cinquemila cittadini hanno problemi di carenza idrica: Siamo oltre le nostre possibilità ha sottolineato il presidente della Provincia Renzo Di Sabatino, mentre il sindaco ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici. Disagi importanti anche ad Atri, dove per l'emergenza idrica è a rischio anche l'ospedale, e a Chieti, con il sindaco che ha deciso che le scuole resteranno chiuse anche oggi e giovedì. Situazione difficile anche nelle zone terremotate, soprattutto al confine tra Marche e Lazio e nella zona di Norcia. In alcune frazioni è caduto un metro di neve e la protezione civile delle Marche ha chiesto l'intervento dei militari per far fronte all'emergenza nei comuni di Pieve Torina, Visso, Bolognola, Ussita. Ad Amatrice non vengono segnalati problemi particolari per la viabilità ma il sindaco Sergio Pirozzi, per evitare rischi in vista delle nevicate annunciate per oggi, ha disposto la chiusura delle scuole. Non è stata invece la neve ma le temperature polari - -30 sul Monte Bianco, -24 sulla Marmolada mentre la città più fredda è risultata Aosta, con -6 di minima - e il forte vento a provocare i disagi al centro-nord. Cumuli di neve a Chieti, gravi disagi in Abruzzo per le intense nevicate -tit_org-

PROBLEMI PER I TRASPORTI**Nel Sassarese i disagi più gravi nel Goceano = L'intera provincia nella morsa del gelo, neve alta in Goceano**

Ancora per oggi scuole chiuse nel Sassarese ma pochi disagi Le strade di Pattada liberate da una coltre di centimetri

[Redazione]

PROBLEMI PER I TRASPORTI Nel Sassarese i disagi più gravi nel Goceano Scuole chiuse in numerosi paesi del Sassarese dove non ci sono stati i grandi disagi che si sono verificati nelle zone interne, soprattutto del Logudoro e del Goceano. A Pattada la coltre di neve ha raggiunto i 60 centimetri di altezza. A PAGINA 18 Finterà provincia nella morsa del gelo, neve alta in Goceano Ancora per oggi scuole chiuse nel Sassarese ma pochi disagi Le strade di Pattada liberate da una coltre di centimetri In città e nei paesi vicini la neve è stata più che altro una grande illusione per gli studenti di ogni ordine e grado. I quali, nonostante lunedì non fosse stata emanata alcuna ordinanza di chiusura delle scuole, hanno sperato di svegliarsi ieri con le strade imbiancate e scamparsi le lezioni. Così non è stato e la giornata è andata avanti con il solito traffico che si crea appena scende qualche goccia d'acqua. Neppure il forte vento ha causato particolari disagi se non il fatto che il centro dei negozi ieri pomeriggio era completamente vuoto. Situazione discreta anche nel Sassarese, persino a Osilo dove tuttavia ancora per oggi le scuole del paese in cima al Tufuddesu resteranno chiuse. Non è stata prorogata, invece, a meno di interventi dell'ultima ora dettati dal precipitare della situazione, l'ordinanza che nella giornata di ieri aveva chiuso al traffico la strada verso le colline di Sant'Antonio e di Bonaria, prese d'assalto da decine di auto che mettevano a rischio l'incolumità degli altrettanto numerosi pedoni che quella strada percorrevano. Sul versante della protezione civile, inoltre, si è costituito un primo nucleo di quella che sarà l'unità di crisi, al fine di monitorare la situazione e disporre gli interventi necessari in caso di emergenza. Tutto un altro discorso nella zona del Logudoro e soprattutto del Goceano. A Pattada lo strato di neve è arrivato ben oltre i 60 centimetri. Le strade che collegano Pattada a Bantine, Ozieri e, dalla parte opposta, Buddusò, sono state liberate dai mezzi della provincia di Sassari. I servizi sono comunque rimasti attivi. Anche a Ozieri la neve ha creato qualche disagio: la raccolta differenziata non è partita perché i mezzi sono rimasti bloccati nel deposito di Donnighedda. Problemi anche nel trasporto pubblico perché l'autobus grande non ha viaggiato mentre il Pollicino al pomeriggio riusciva ad arrampicarsi solo fino all'ospedale. La compagnia barracellare ha effettuato interventi per portare alcune persone a ricevere cure mediche. Scuole chiuse per oggi a Pattada e Ozieri, così come ad Ardara, Nughedu, Tuia, Moresellorai. Più critica la situazione a Bono dove le ultime giornate, a causa delle forti nevicate su tutto il centro abitato, si sono rivelate particolarmente intense per i volontari del gruppo Sogit, Croce di San Giovanni coordina- Qui sopra cavalli in una tenuta nei dintorni di Ozieri Qui sotto e a sinistra i danni del vento a Sassari Sempre a sinistra mento regionale di Bono, ma l'associazione, nonostante la recente formazione, ha mostrato grande professionalità nell'ambito dell'emergenza meteo. Le precipitazioni nevose, iniziate sabato notte e proseguite a intervalli sino a ieri, hanno provocato disagi in diverse zone del paese e l'associazione si è prodigata nel ripristino della viabilità lungo le strade con maggiori difficoltà di transito a causa della neve e del ghiaccio. Particolarmente critica, anche a causa della presenza di un invalido, si è rivelata la situazione nelle località Medeles e Sa Castanedda dove Nulvi imbiancata e in basso la pineta di Pattada e il centro di Bonorva In alto a sinistra Osilo e ancora la chiesa di Pattada alcune abitazioni sono rimaste isolate per ore prima che i volontari riuscissero a liberare il passaggio e portare assistenza alle famiglie. L'associazione non mancherà di offrire il proprio contributo nella gestione delle situazioni di crisi sino alla conclusione dell'allerta meteo. A Nule gli accessi alla farmacia, all'ambulatorio del medico di base, ai principali servizi, chiese comprese, sono stati

liberati grazie anche all'intervento della protezione civile e della compagnia barracellare. Scuole chiuse anche a Bultei ed Esportatu senza però particolari disagi. (hanno collaborato Mario Âiù, Elena Corveddu, Barbara Mastino, Maria Laura Mameli, Emidio Muroi, Ivan Nuvoli e Mauro Tedde) Ieri a Ozieri blocco del trasporto pubblico mentre a

Bono alcune abitazioni periferia sono rimaste solate per ore prima che i volontari riuscissero a raggiungerle con i mezzi
-tit_org- Nel Sassarese i disagi più gravi nel Goceano -intera provincia nella morsa del gelo, neve alta in Goceano

Una nevicata storica e la città si ferma

[Valeria Gianoglio]

EMERGENZA MALTEMPO Ventuno tonnellate di sale sparse per le strade e dieci mezzi in azione. Il sindaco: Non tutto è prevedibile, restate a cas di Valeria Gianoglio I NUORO Ventuno tonnellate di sale sparse tra le strade di Nuoro dalle prime luci dell'alba, quattro mezzi della Protezione civile in azione, insieme ad altri due messi in campo dai volontari e ad altri quattro dell'agenzia Forestas e da Nuoro Ambiente: eppure, nonostante uno straordinario spiegamento di forze, e a cinque pattuglie di vigili urbani che girano come trottole da un capo all'altro della città insieme alla polizia e ai carabinieri, la maxi-nevicata di ieri non manca di far registrare diversi disagi. Alle 8.30 del mattino, in un silenzio quasi irreale, nel bianco ovattato dell'ingresso di Nuoro, all'altezza della rotonda di via Mannironi, un pullman dell'Arso non riesce a proseguire la sua corsa, arranca in mezzo al manto di neve ma poi è costretto a fermarsi e ad alzare bandiera bianca. Poco dopo, mentre i vigili urbani allertano i soccorsi, un altro pullman deve arrendersi davanti alla coltre di neve caduta ininterrottamente dalle 4 del mattino: è l'ennesima resa delle gomme termiche di fronte a una straordinaria ondata di gelo. C'è stata troppa neve - ha spiegato l'ufficiale dei vigili urbani, Tonino Frogheri - in certi momenti avrebbero potuto funzionare solo le catene. Nemmeno le gomme termiche potevano bastare. È solo l'inizio di un giorno di neve come non lo si vedeva dall'85, così almeno dicono i più anziani. Un giorno dove la città si trasforma, dove regna un silenzio irreale, dove via Lamarmora, da cuore pulsante del commercio, si trasforma in un lungo percorso fatto di serrande abbassate e bar chiusi. Dalle 7.30 del mattino saltano tutte le corse dell'Atp: persino il celebre "postalino", come lo chiamano tutti i nuoresi, si arrende al gelo. Intorno alle 12 il sindaco Andrea Soddu, dal palazzo del Comune, esorta i suoi concittadini a un pizzico di sano buonsenso. Non tutto si può fare - scrive in un post su Facebook che riceve molti consensi - non tutto è prevedibile e quando le condizioni meteorologiche "si mettono storte" bisogna stoicamente che gli even ti facciano il loro corso, accettandone anche i conseguenti disagi. Trascorrete delle ore in famiglia e lasciate che questa neve cada e porti benefici e allegria, come è sempre stato, come era quando eravamo bambini. Coraggio. E sempre su decisione del sindaco, le scuole cittadine resteranno chiuse anche oggi. Ma la vera novità riguarda gli uffici pubblici: una ordinanza del primo cittadino ne decreta la chiusura per la giornata di oggi e già da ieri pomeriggio. Tutti chiusi, scrive Andrea Soddu, fatta eccezione per quelli deputati ad erogare i servizi minimi essenziali. Per consentire un percorso alternativo ai mezzi di soccorso e alle poche auto che riescono a circolare, ieri è stata riaperta anche la galleria del Nuraghe. Anche oggi, dunque, per le strade di Nuoro sarà una giornata campale e di silenzio irreale. Pure il Palazzo di Giustizia, alla fine, si anende all'evidenza, Ieri pomeriggio, vista la mala parata, l'ordine degli avvocati dirama un comunicato. Vista l'allerta meteo per i giorni 16, 17 e 18 gennaio - scrive il presidente dell'ordine, Rober to Corrias - in accordo con il presidente del tribunale di Nuoro, dottor Amato, per le date suindicate le udienze saranno rinviate nel caso in cui gli avvocati interessati non riuscissero a raggiungere il Palazzo di giustizia nuorese. I vigili urbani al lavoro sotto la nevicata; in basso, la Cattedrale imbiancata e una copia della statua di Grazia Deledda realizzata con la neve -tit_org-

Belloi: Abbiamo limitato i disagi

L'assessore alla Protezione civile: Spazzaneve e spargisale hanno fatto il possibile

[Redazione]

Belloi: Abbiamo Umitato i disagi L'assessore alla Protezione civile: Spazzaneve e spargisale hanno fatto il possibile Gli unici interventi di rilievo sono stati quelli per aiutare i pullman dell'Arst che non sono riusciti a entrare a NUOTO dice l'assessore comunale alla Protezione civile, Antonio Belici - per tutto il giorno, poi, non abbiamo fatto altro che spargere il sale nelle strade della città e far passare gli spazzaneve, Certo, alcuni disagi ci sono stati ma non si può prevedere tutto. I disagi si possono solo limitare e in questo siamo riusciti. Anche per il dirigente dei vigili urbani, Tonino Fro- gheri, la giornata di ieri, tutto sommato, nel complesso è fila ta liscia. Se si escludono gli imprudenti che sono usciti in macchina senza catene o gomme termiche, siamo riusciti a contenere l'emergenza - spiega Frogheri - ci siamo preoccupati in particolare di liberare gli ingressi del Pronto soccorso e altri punti chiave della città. Ma giusto per fare un esempio dell'emergenza, proprio davanti al Pronto soccorso, già da venti minuti dopo che abbiamo spalato la neve e distribuito il sale, tornava tutto come prima. (v.g.) Pullman dell'Arsi e Tir all'Ingresso della città (foto Locci) iNuore Ulunetlcatoitoriaiebdtui -tit_org-

IL MALTEMPO DALLE MADONIE AI PAESIDEI. E I VIESE E DEI T. AGMGEI A ITTOO: IUMUOVONO IL
GHIACCIO DALISTILWE, SOCCO I WONOICOOTADINI, ACCUDISCON^

Staffette e fai da te per arginare la neve = Sos neve, sindaci in trincea: "Nessuno ci aiuta"

[Giorgio Ruta]

IL MALTEMPO Staffette e fai-da-te per arginare la neve LA NEVE è un incubo, se fai il sindaco. C'è chi si inette a spalare e chi soccorre i concittadini. Chi si inventa una staffetta per portare i medicinali e chi affitta trattori. I Comuni hanno già speso tra i 15 e i 20 mila euro. BRUNETTO E RUTA A PAGINA VI Sos neve. sindaci in trincea: "Nessuno ci aiuta GIORGIO RUTA La neve è un incubo, se fai il sindaco. E quando ne cade tanta si capisce se riesci a gestire bene il comune, dice Pino Di Martino, primo cittadino di Castellana Sicula, nel Palermitano. Dalle Madonie all'Agrigentino, fino all'Ennese ci sono decine di amministratori in trincea per superare l'emergenza maltempo. C'è chi si mette a spalare e chi soccorre i suoi concittadini. NŮ si inventa una staffetta per portare i medicinali agli ammalati e chi affitta trattori. Con voce ferma, il sindaco di Santo Stefano Quisquina, Francesco Cacciatore, ci tiene a dire che siamo soli, abbandonati a fronteggiare a mani nude una situazione ingestibile. Loro, con la fascia tricolore addosso, snocciolano dati e fanno calcoli semplici: mediamente, tra acquisto di sale, spalaneve e straordinari per i dipendenti, hanno speso 15-20mila euro per comune. L'ultima nevicata così imponente risale agli anni Cinquanta, qui non si riesce a passare neanche a piedi nelle vie del paese, racconta il sindaco di Gangi, Giuseppe Farrarello. In uno dei primi giorni dell'emergenza è rimasto bloccato di notte in auto dopo aver soccorso un suo concittadino. Ho dormito poggiato sul sedile. Ero andato a prendere un agricoltore, l'ho trovato coperto da un plaid e con il casco indossato per proteggersi dal freddo, dice Farrarello che ha disposto anche un servizio con gli idraulici del comune per scongelare le tubature. Sindaci con pochi euro in cassa, ma con tanta neve davanti alla porta del municipio. Giustamente i cittadini ci chiamano in continuazione perché siamo il primo riferimento per loro. Così dobbiamo armarci di ingegno per dare delle risposte, ragiona Luigi Favari, primo cittadino di Valledolmo, assediata dalla neve per molti giorni. Lui, con i dipendenti comunali e i volontari della protezione civile ha organizzato una staffetta porta a porta per consegnare le medicine agli ammalati. I più fi-agili sono stati la preoccupazione principale per le amministrazioni: Sa cosa ho fatto? Quando c'era qualche anziano da portare all'ospedale, l'ho accompagnato io, racconta il sindaco di Santo Stefano Quisquina. A Petralia Sottana, sulle Madonie, Santo Inguaggiato ha acquistato uno spalaneve e ha noleggiato altri tre mezzi, per garantire la viabilità principale e il collegamento con l'ospedale. A Troina, uno dei comuni più colpiti dall'emergenza, il sindaco Fabio Venezia corre da un lato all'altro del paese e fa la conta dei danni: 200 animali morti, centinaia di aziende agricole in difficoltà. Ci ha salvato l'esercito, il paese è bloccato dal 5 gennaio, dice prima di firmare l'ennesima ordinanza di chiusura degli istituti scolastici del paese. Qui gli scaffali dei supermercati stentano a riempirsi. Sindaci tra la neve, in una insolita bianca Sicilia. Si ingegnano come possono, ma la pazienza l'hanno finita. Dobbiamo pensare a una soluzione di sistema. Servono dei mezzi a disposizione dei comuni per non fard trovare impreparati la prossima volta, ragiona il sindaco di Castellana, Pino Di Martino. Si infuria e fa un esempio: Ho finito il sale in magazzino dopo poche ore. Ho dovuto sbattere i pugni sul tavolo per farmi consegnare subito una fornitura dalla Italkali. Secondo voi è possibile? No, siamo soli. E ricoperti dalla neve - Il primo cittadino di Gangi "Durante i soccorsi sono rimasto in panne, ho trascorso la notte in auto" Idodiardänianüa geb "Ttenlasdainoigadali atriicoJpaElAeioü Idochfltdsliäänüilgtío "Ttenlasdainoigadái -tit_org- Staffette e fai da te per arginare la neve - Sos neve, sindaci in trincea: "Nessuno ci aiuta"

NISSENO EMIGRATO RACCONTA LA SUA DISAVVENTURA SULLA A19

Bloccato 2 ore sul bus per la neve

[Redazione]

NISSENO EMIGRATO RACCONTA LA SUA DISAVVENTURA SULLA A19 Nel 2017, con un allerta meteo che si conosce preventivamente da almeno tre giorni, non si può rimanere bloccati in autostrada per quasi due ore sull'autobus Caltanissetta-Catania a causa di un tratto innevato lungo meno di un chilometro all'altezza dello svincolo di Enna. Lo dice un siciliano che da oltre 25 anni vive in Toscana. A raccontare la disavventura che gli è capitata ieri mattina è un 42enne nisseno trapiantato da tempo a Livorno. Sono partito con l'autobus delle 6,15 - racconta l'uomo - diretto all'aeroporto Fontanarossa dove avevo il volo prenotato alle 9,15 per Pisa. Ma l'ho perso perché siamo arrivati a Catania alle 9,35, dopo essere rimasti fermi nella galleria per un'ora e poi fuori dalla galleria il resto del tempo. È assurdo che l'Anas non sia intervenuta prima per spargere il sale lungo la A 19 e poi per liberare la strada, quando ripeto si sapeva da giorni che c'era l'allerta meteo. Tra l'altro non vi dico l'aria che abbiamo respirato all'interno della galleria. Roba da intossicarci solo a pensarci. Io sono un volontario della protezione civile a Livorno e da noi un simile disagio è impensabile. Posso capire se la strada è intransitabile a causa di un incidente, ma per un po' di neve... Ora il prossimo volo per Pisa l'ho trovato alle 19,40 e mi sta costando una cifra... Per non dire il disagio di dovere trascorrere all'aeroporto 10 ore senza fare nulla. Fin qui lo sfogo dell'emigrato bloccato ieri sulla A 19 dalla neve. Anche su Caltanissetta ieri ci sono state varie spruzzate di... bianco sia nelle ore mattutine che pomeridiane, a conferma di un mese di gennaio con temperature particolarmente rigide. -tit_org-

NELLA PROVINCIA

Protezione civile: sono 21 le associazioni accreditate

[Valerio Cimino]

Sono complessivamente 21 le organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia iscritte nell'apposito registro regionale alla data del 20 dicembre scorso. L'anno precedente erano 23. Nella sezione speciale che accoglie i gruppi comunali sono iscritte tre associazioni: sono i Gruppi comunali volontari di protezione civile di Bompensiere, Resultano e Riesi. Le altre 18 organizzazioni fanno parte della "sezione normale". Sono l'Associazione soccorso rischi naturali, sociali sanitari, l'Associazione internazionale Pantere Verdi - Raggruppamento provinciale, l'associazione nazionale Polizia di Stato - Nucleo protezione civile e volontariato Caltanissetta 1 e la Protezione civile PA di Caltanissetta, le Giubbe verdi "Fontana delle Rose" - compagnia di Campofranco e l'associazione Era di Campofranco, i Volontari protezione civile di Della, P. A. Procivis, la Pubblica NELLA PROVINCIA assistenza Trinacria Emergency, l'associazione sportiva dilettantistica Airone, il Gruppo operativo nazionale emergenza sicurezza, Eligio soccorso e l'associazione Corpo volontari per il soccorso di Gela, la Mazzarino Soccorso di Mazzarino, la Prociv, la Polpen e l'associazione Ranger International - Delegazione 556-001 di Niscemi di Niscemi, la Prociv Arci Npn - Associazione volontari di protezione civile di Sommatino. Nell'ultimo anno sono usciti dall'elenco l'Associazione di vigilanza volontaria e difesa ambientale Le Aquile di Caltanissetta, il Gruppo di volontariato e protezione civile dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia di Caltanissetta e l'Organizzazione nazionale volontari Giubbe d'Italia di Gela. Nuovo ingresso, la Pubblica assistenza Trinacria Emergency di Gela. Negli anni precedenti erano uscite l'Associazione volontari Serradifalco protezione civile, il C. B. Vittorio Costa di Gela, le associazioni Soccorso rischi naturali sociali sanitari di Caltanissetta, la sezione provinciale dei Rangers d'Italia di Niscemi, l'Avos (Associazione volontari operatori sanitari) di Caltanissetta, la protezione civile Protection PA di Gela, la Rangers International di Mussomeli, l'Associazione europea operatori di polizia sezione "Caltanissetta 2" e la Confraternita di Misericordia di Valledlunga Pratameno VALERIO CIMINO -tit_org-

Maltempo: in Sicilia ancora neve - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 17 GEN - Il maltempo e le nevicate continuano a causare disagi in Sicilia, anche se la situazione si sta lentamente normalizzando. La neve questa mattina era presente sull'autostrada Palermo Catania, nei pressi dello svincolo di Tremonzelli, a Giacalone e nella zona di San Giuseppe Jato sulla strada statale Palermo-Sciacca. Disagi anche sulla Palermo Agrigento, nei pressi di Lercara Friddi. Due gli incidenti stradali provocati dalla presenza di nevischio sull'asfalto. E' stata inoltre chiusa al traffico stamane in località 'Salto del cane', a causa di una nevicata, la Strada Provinciale 92 che dal Rifugio Sapienza, sul versante Sud dell'Etna, conduce a Zafferana Etnea. Sul posto la Polizia. Sulle strade del vulcano non si segnalano automobilisti in difficoltà.

Traffico in tilt per neve su Ss nuoresi - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 17 GEN - Grossi disagi alla viabilità nel Nuorese a causa delle intense nevicate, in particolare sulla statale 131 Dcn e sulla statale 389 che collega il capoluogo barbaricino all'Ogliastra. Entrambe le strade sono percorribili esclusivamente con le catene o con gomme termiche montate. La statale 389 è stata chiusa momentaneamente all'altezza del passo Correboi per consentire ai mezzi spazzaneve dell'Anas di operare. Secondo l'ultimo bollettino della Polizia stradale, sulla 131 Dcn ci sono disagi per 7 chilometri prima di Nuoro venendo da Abbasanta e altrettanti in uscita dal capoluogo, proseguendo verso Siniscola. Nel primo tratto, il traffico è stato rallentato per un'ora intorno alle 10 a causa di un Tir che, scivolando, si è messo di traverso sulla carreggiata: il mezzo è stato poi spostato. Analoga situazione nel secondo tratto di strada verso Monte Pizzinu dove due Tir, verso le 9.30, hanno bloccato per più di un'ora la circolazione. Super lavoro per gli agenti della Polstrada guidati dal comandante Giacinto Mattera, per i vigili del fuoco e gli uomini dell'Anas. La situazione del traffico resta difficile intorno a Nuoro, dove sono caduti più di 30 centimetri di neve e i fiocchi continuano incessantemente a cadere. (ANSA).

Emergenza neve a Fonni, stato calamit? - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 17 GEN - Fonni è un paese in ginocchio per la neve e la sindaca, Daniela Falconi, ha proclamato lo stato di calamità naturale. Nel centro barbaricino sopra i mille metri, il più alto in Sardegna, i disagi sono tantissimi, lo spiega la stessa prima cittadina su Facebook. "Siamo oltre il mezzo metro di neve - scrive - Tutti gli operatori privati, i barracelli con i loro mezzi sono mobilitati. Stiamo dando la precedenza ai pastori isolati nelle campagne e alle situazioni più complicate in paese dove i mezzi comunali lavorano senza sosta. Lo stato di calamità naturale è già stato proclamato". Sin dalle prime ore del mattino è stato allestito il Centro operativo comunale (Coc) ed è stata allertata la Protezione civile che sta intervenendo per aggiungere mezzi e uomini a quelli del Comune. L'obiettivo è di rendere percorribili le strade e aiutare le persone in difficoltà. "Da stasera - annuncia la sindaca sul suo post - ci daranno una mano anche gli operai dell'agenzia Forestas, soprattutto per le zone difficilmente accessibili con i nostri mezzi. Le scuole resteranno chiuse anche domani. Vi chiedo di uscire di casa solo per estrema necessità". Situazione critica anche a Nuoro, dove i mezzi comunali lavorano senza sosta ma il traffico è in tilt. "La neve continua a cadere con frequenza e non lascia margini di miglioramento, almeno non subito - scrive il sindaco Andrea Soddu su Facebook - La viabilità è praticamente interrotta, le scuole chiuse e tutti gli enti preposti ad intervenire in queste situazioni (vigili urbani, squadre comunali, Protezione civile, vigili del fuoco, Forestale, forze dell'ordine) sono sul campo, in strada, a supporto e tutela dei cittadini, ma non tutto si può fare quando le condizioni meteorologiche si mettono storte... Esorto i miei concittadini a uscire a piedi o ad utilizzare la macchina solo con le catene e solo se strettamente necessario". (ANSA).

Maltempo: Barbagia sommersa dalla neve - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 17 GEN - Nevica abbondantemente da stanotte su tutto ilNuorese, e nel capoluogo la temperatura all'alba è scesa fino a -4 gradi. Il sindaco di Nuoro Andrea Soddu ieri sera ha diramato un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Niente lezioni anche in molti altri centri della Barbagia e dell'Ogliastra. A Fonni, a mille metri d'altitudine, la situazione più critica: la neve ha raggiunto i 50 centimetri. "Siamo in piena emergenza - ha spiegato l'assessore comunale dei Lavori Pubblici, Mario Piras -. I nostri mezzi stanno lavorando dalle cinque di questa mattina per liberare le strade, ma è stato azzerato tutto il lavoro dalle intense precipitazioni che hanno ripreso alle sette. Abbiamo allertato la Protezione civile e l'Agenzia Forestas che ci hanno messo a disposizione operai e mezzi. Ora stiamo cercando di liberare le strade più importanti ma non è facile visto le continue nevicate che secondo le previsioni andranno avanti per tutta la giornata". Gli spazzaneve della Provincia sono al lavoro da questa mattina. Mezzi dell'Anas anche sulla statale 389 Nuoro-Lanusei, sulla statale 131 Dcn, ad Abbasanta ma anche a Lanusei e in Baronia. Su molte strade necessarie catene o gomme termiche. (ANSA).